IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 197 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDI 19 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estiva

Durante l'estate, siccome viene a mancare il campo d'azione parlamentare che offre il principale alimento ai giornali politici, questi sono costretti naturalmente a creare gli argomenti e, quando anche questi fanno difetto, allora si ricorre alla fantasia. Ora in questo agone della fantasia, nessuno è ancora riuscito a superare il nostro egregio confratello, il *Giornale d'Italia*, che detiene il *record*.

Anche iersera, in mancanza di meglio, immagina una *nuova ruga* del Ministero Giolitti, a proposito del progetto sulle assicurazioni della vita, facendo parlare automaticamente un *autorevole* amico del Ministero per colorire, s'intende, le sue deduzioni.

Il piano immaginato dal *G. d'Italia* è molto semplice: l'on. Giolitti dirà all'amico Giovanelli, presidente della Commissione del progetto sul monopolio di non disturbare i suoi colleghi durante le vacanze: quindi a novembre gli emendamenti ai progetto si troveranno sempre sotto aceto.

Naturalmente la Camera non potendo riprendere la discussione del progetto, come aveva dichiarato l'on. Giolitti, si chiederà un nuovo rinvio e così si assisterà ad una seconda fuga del Gabinetto, una fuga che non si sa quando finirà.

E' vero che, fuggendo, l'on. Giolitti è stato seguito da 179 voti di maggioranza, ma il *Giornale d'Italia* che in maggioria di fughe non può ricordare che l'ultima del Gabinetto Sonnino, il quale preferì di fuggire nel più stretto incognito, senza provocare un voto, e fu ciò fu molto accorto, dovrebbe essere più cauto.

Del resto, il nostro confratello non contiene che all'on. Giolitti, volendo, non mancherà il modo di riprendere il tema delle assicurazioni senza fughe. Siccome questa è la prima sessione della legislatura, ed è abbastanza matura, si fa presto a chiederla ed arrivare una nuova, mettendo in prima linea la riforma elettorale e il progetto delle assicurazioni sulla vita, riveduto, emendato e corretto in modo da soddisfare altresì le sette Potenze estere, le quali, dato il periodo transitorio, di già annesseo dall'on. Giolitti, non avrebbero nulla ad obbiettare.

Può essere – giacchè la cabalistica parlamentare è inesauribile – che la Camera, nonostante i 179 o 171 voti di maggioranza di cui godeva durante l'estate, ma in tal caso la situazione è chiara e non crediamo possa essere la più gradita dal *Giornale d'Italia* nemmeno le abili conclusioni dell'on. Martini nel suo ultimo discorso.

Si tranquillizzi dunque l'egr. confratello; non ci saranno fughe, non vi saranno rinvii, non vi saranno virate di bordo.

Alla ripresa dei lavori parlamentari si svolgerà il programma stabilito. Niente di più e niente di meno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I ciclisti che seguono la corsa sono della notte

Salerno, 18. — Il Re è partito per la stazione di Rovigliano dove passerà l'estate.

Torino, 18. E' giunta oggi la Principessa Elena di Savoia.

Vienna, 18. L'Imperatore è ripartito nel pomeriggio dagli Schönbrunn per Ischl dove è giunto in ottime condizioni di salute.

Bad Ischl, 18. Il Presidente della Repubblica Fallières è arrivato a Rambouillet stamane alle ore 6.

(S) Parigi, 18. Il Presidente del Consiglio Caillaux ha avuto nel pomeriggio col Ministro degli Esteri De Selves e col Ministro della Guerra Messimy.

(S) Vienna, 18. L'Imperatore si è recato oggi a visitare la Principessa Zita di Borbone, per esprimere personalmente le sue felicitazioni in occasione delle sue nozze con l'Arciduca Carlo Francesco di Asburgo.

L'Imperatore si è trattenuto presso la Principessa circa mezz'ora.

(S) Parigi, 18. — Il *Figaro* annuncia che Jaurès è partito per Lisbona diretto all'America del Sud. Egli si recherà a Buenos Aires e a Rio de Janeiro a fare una serie di conferenze.

In Portogallo

(S) Lisbona, 18. Durante le dichiarazioni fatte all'Assemblea Nazionale circa un accordo intervenuto tra la Spagna e il Portogallo relativo al cospiratore che si trovano nei paesi della frontiera spagnuola Bernardino Machado, Ministro degli esteri, ha parlato ampiamente di un accordo tra i due Governi e non di una convenzione firmata.

Il 6 reggimento cacciatori ha ricevuto ordine di partire per il nord entro tre giorni per rafforzare la guarnigione di Braga.

La Porta nello Yemen

(S) Costantinopoli, 18. — Si conferma che la situazione di Lohaja è grave. La città è circondata dai ribelli.

Dei negoziati si sono intavolati con l'Iman Iaya per garentirgli il possesso della regione di Cheara, conferendogli il titolo di Emiro di questo paese.

Nell' Albania

(S) Salonicco, 18. Il maggiore di Stato Maggiore Achim Bey, con un reparto di una ressantina di soldati sulla via da Ipek a Djakova, fece dare una sosta ai propri uomini mentre egli, con il tenente e sette uomini, continuò il cammino.

Improvvisamente gli Arnauti, imboscati, spararono contro di essi. Achim Bey fu ferito ad una gamba; il tenente fu colpito da una palla alla testa rimanendo fulminato; quattro soldati rimasero uccisi. Gli Arnauti si dettero quindi alla fuga.

I soldati rimasti indietro, allarmati dal fuoco di fucileria, accorsero, ma ormai era troppo tardi.

DA PARIGI

Nostro corrispondente della notte

PARIGI, 19. ore 0,20. — L'incidente franco-spagnuolo di El Ksar, largamente commentato dalla stampa è il tema di tutti i discorsi. Il giudizio, però, viene sempre più attenuandosi quanto più appare dimostrato che le prime notizie erano esagerate.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi, si occupò dell'incidente senza però annettervi eccessiva importanza; si conclude col dare incarico al Ministro degli Esteri sig. De Selves, di chiedere spiegazioni al Governo spagnuolo.

L'Ambasciatore di Francia a Madrid il quale trovavasi attualmente a Parigi per conferire col Ministro degli Esteri De Selves, ebbe ordine di tornare immediatamente al suo posto. Infatti, stasera, dopo conferito col Presidente del Consiglio dei Ministri sig. Caillaux, e col Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore è partito per la Spagna.

Il *Temps*, occupandosi dell'incidente, nota che l'apprezzamento di quei giornali, che nell'incidente stesso vogliono vedere una provocazione della Spagna contro la Francia, è in contraddizione coi fatti. E' noto che proprio in questi giorni le relazioni tra le due nazioni accennavano a riprendere l'antica normale cordialità. Sono anche note le recentissime dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo, sig. Canalejas, il quale affermò che i buoni rapporti franco-spagnuoli non potevano essere turbati da un incidente forse basato sull'equivoco, ed espresse la convinzione che la vertenza avrà presto una soluzione amichevole e soddisfacente per ambe le parti.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) Vienna, 18. — A mezzogiorno l'Imperatore ha solennemente inaugurato il Reichsrat nella Hofburg presenti gli Arciduchi, gli alti dignitari della corte e dello Stato e numerosissimi Signori e Deputati.

Il discorso della Corona

Questo enumera la serie di importanti problemi che il Parlamento deve risolvere. Rileva che la riorganizzazione dell'esercito, che deve essere eseguita prontamente per il pari alto interesse della Monarchia intera e che mira allo scopo di riparare alle omissioni del passato e di assicurare ciò che è indispensabile allo sviluppo delle forze militari, dovunque in rapido progresso, esige la maggior sollecitudine. Nessuno Stato può sottrarsi a tale dovere verso il proprio esercito e tanto meno se tiene al mantenimento d'una pace durevole.

Il discorso fa presente la necessità del rapido disbrigo del progetto relativo alla Banca austro-ungarica della creazione di nuove entrate finanziarie annunzia la rinnovata presentazione di un progetto di legge per le pensioni operaie e di altri per lo sviluppo dei rapporti commerciali coll'estero; soggiunge che il progetto di legge per la istituzione di una facoltà giuridica italiana sarà presentato senza ritardo.

Il discorso rileva la necessità di una riforma del regolamento della Camera ed augura che gli ostacoli che si oppongono alla feconda attività del Parlamento saranno eliminati e specialmente se si riuscirà, mercè gli sforzi convergenti di entrambi le parti a creare le basi d'un accordo fra czechi e tedeschi.

L'Imperatore esprime la speranza che i benefici della pace resteranno assicurati alla Monarchia mercè i rapporti intimi con gli alleati, che continuano con immutata cordialità, e mercè le amichevoli relazioni che la Monarchia mantiene con tutte le potenze.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

L'Imperatore che ha letto il suo discorso senza dare il menomo segno di stanchezza è stato oggetto di cordiali ed entusiastiche ovazioni.

***

(S) Vienna. 18. L'Imperatore ha letto il discorso del Trono con voce robusta e assai chiara.

Alcuni passi del discorso del Trono, specie quello che riguarda il compromesso fra tedeschi e czechi, furono accolti con vivi applausi. Grida di *bravo!* provocò il passo che parla delle durature relazioni di amicizia con gli alleati.

E' stato constatato da tutti il florente aspetto del Monarca, il quale, uscendo dalla sala, fu dai presenti fatto segno ad entusiastica ovazione.

GRAN BRETTAGNA

(S) Londra, 18. (*Camera dei Comuni*). Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli Esteri, *Sir E. Grey*, dichiara che Lord Kitchener ha accettato senza condizioni il posto di agente diplomatico e di console generale in Egitto, che è un impiego civile.

Sir E. Grey è convinto che, grazie alla qualità di Lord Kitchener, alla sua competenza, alla sua speciale esperienza negli affari egiziani ed alla sua imparzialità, la sua nomina ispirerà la generale fiducia.

Byles critica la scelta di un militare per occupare quel posto.

Sir E. Grey dichiara che Lord Kitchener ha dato prova di grande capacità non soltanto come soldato e coprire il posto in questione è estremamente difficile, a causa della esperienza tutta speciale, che esige.

L'oratore non conosce alcuno che la possegga in così alto grado come Lord Kitchener.

Rispondendo a *Keir Hardie*, che chiede che le istruzioni date a Lord Kitchener siano eventualmente comunicate al Parlamento, *sir E. Grey* dice di non voler allontanarsi dalle consuetudini anteriori. La nomina di Lord Kitchener non significa un mutamento nella politica del Governo.

(S) Londra, 18. (*Camera dei Lordi*). *Lord Morley*, interrogato, dichiara che giudica inutile ed inopportuna la pubblicazione dei documenti relativi agli obblighi dell'Inghilterra verso la Francia circa il Marocco e rifiuta di fare pronostici.

(S) Londra, 18. — Il redattore parlamentare del *Daily Chronicle* dice informato che, se la Camera dei Lordi rinvierà il *bill* sul veto dalla Camera dei Comuni, inoltre il prossimo saranno immediatamente creati i nuovi pari.

Il Governo, in questo caso, ritarderà il rinvio del *bill* alla Camera dei Lordi, fino a che i nuovi Pari non siano stati convalidati.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) Washington, 18. — Il Senato ha approvato il progetto che regola i particolari delle elezioni cogli emendamenti approvati dalla Camera.

Il progetto vieta ai candidati del Senato di spendere oltre 10 mila dollari nelle elezioni ed ai candidati del Congresso oltre 5 mila ed ordina la pubblicazione prima delle elezioni di tutte le spese per la campagna elettorale.

BULGARIA

(S) Tirnova, 18. (*Assemblea Nazionale*). — Si approva, a grande maggioranza, l'art. 72 della Costituzione, riguardante la legge relativa alla competenza nei procedimenti penali militari.

BELGIO

(S) Bruxelles, 18. *Camera dei Deputati*. Si discute il bilancio. Il Presidente del Consiglio annuncia che presenterà un progetto tendente a far scomparire dal Codice penale della marina mercantile tutte le misure draconiane e con più confacenti con l'indole dei tempi.

Il Presidente aggiunge che studia la istituzione di una Corte di inchiesta incaricata di esaminare le divergenze fra gli armatori e i marinai.

Il discorso della Corona in Austria

S. M. l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria venne ieri fatto segno, da parte dei membri della Camera dei Signori e della Camera dei Deputati, ad una riverente ed entusiastica dimostrazione esprimente il giubilo della rappresentanza politica e parlamentare nel constatare le ottime condizioni di salute ed il fiorido aspetto del Monarca venerando per età e per senno.

A questa manifestazione sinceramente si associano l'Italia e le altre Nazioni che veggono nell'Imperatore Francesco Giuseppe uno dei più validi sostenitori della pace in Europa.

Il discorso della Corona si ispira appunto, anche questa volta, ad alti sentimenti pacifici, esprimendo la ferma speranza che i benefici della pace rimangano assicurati alla Monarchia, mercè i rapporti intimi con gli alleati e mercè le amichevoli relazioni che la Monarchia stessa conserva con tutte le Potenze.

E soggiunge che gl' intimi rapporti con gli alleati, continuano con immutata cordialità.

Tale conferma autorevole non può non essere accolta con viva soddisfazione presso l'allesata Italia dove sarà pure gradevolmente rilevato il brano del discorso nel quale si annunzia che il progetto di legge per la istituzione di una Facoltà giuridica italiana verrà senza indugio presentato alla Camera dei Deputati.

E' la prima volta che nel Discorso della Corona il Monarca austro-ungarico parla della Facoltà italiana, benchè personalmente l'Imperatore ne avesse già altre volte raccomandato la presentazione e caldeggiato l' approvazione.

Questa sollecitudine dell'Augusto Sovrano e del Gabinetto di Vienna, susciterà in Italia la più favorevole impressione, confermando essa il proposito – da tempo esistente nelle alte sfere della Monarchia – di risolvere una questione la quale sembra ormai matura per la soluzione.

Quanti hanno seguito il corso degli avvenimenti parlamentari negli ultimi anni, debbono riconoscere che non al Governo di Vienna può attribuirsi la mancata attuazione del provvedimento, bensì, ed esclusivamente, alle perturbazioni parlamentari derivanti dalle lotte e dalle discordie rivalcisine tra i partiti e i gruppi della Camera austriaca.

Adesso, come a significare più solennemente il proprio desiderio e quello del suo Governo, S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe ha dato al Reichsrat l'annunzio formale.

Speriamo dunque – ed in questa speranza sappiamo di aver a compagni numerosi uomini politici e giornalisti della vicina e cara nachia amica ed alleata — che non ostante la difficile posizione dei partiti, la quale non renderà forse molto agevole lo svolgersi dei lavori parlamentari al Reichsrat, il Gabinetto di Vienna riesca a condurre in porto il nuovo progetto.

E sia di buon augurio la parola augusta del venerando Monarca austro-ungarico.

Nel Marocco

Uno spiacevole incidente

(S) Parigi, 18. — I giornali hanno da El Ksar, 16:

L'agente consolare di Francia, Boisset, ritornava ieri da un giro fatto nel Gharb. Giunto alla porta della città, il posto di guardia uscì e ordinò a Boisset di fermarsi e di consegnare la carabina. Boisset ubbidì. Il posto di guardia incrocià le baionette davanti al cavallo, (che, spaventato s'impennò) e mirò con le armi da fuoco contro Boisset, che venne poscia invitato alla caserma spagnuola, scortato dai soldati.

Quando Boisset giunse dinanzi all'ufficiale spagnuolo questi dichiarò che si trattava di un errore e senza altre scuse permise all'agente consolare di ritirarsi.

(S) Parigi, 18. — Nel Consiglio dei Ministri di oggi all'Eliseo, il Ministro degli esteri De Selves ha riferito sulla situazione estera.

A proposito dell'incidente di El Ksar vengono domandate spiegazioni al Governo spagnuolo. L'Ambasciatore di Francia in Ispagna raggiunge stasera la sua residenza.

(S) Parigi, 18. Commentando l'incidente dell'agente consolare francese a El Ksar, il *Temps* dice che il Governo francese non può contentarsi di una risposta simile a quella ricevuta quando si lamentò delle vessazioni commesse a danno dei cittadini francesi Biarney e Montagne. Oggi non si tratta più di una inchiesta, ma di sanzione: il Governo spagnuolo deve provvedere senza ritardo alle necessarie riparazioni.

Il *Journal des Débats* esprime il desiderio vivissimo che un accordo perfetto regni tra Parigi e Madrid. L'incidente di ieri non deve essere di ostacolo a tale accordo, perciò è necessario trattare con cordialità e fiducia senza che nuovi fatti spiacevoli avvengano durante la trattativa.

(S) Parigi, 18. Il Ministro degli Affari esteri De Selves ha ricevuto un telegramma che conferma le notizie di un nuovo incidente che sarebbe avvenuto ad El Ksar.

(S) Madrid, 18. Una nota ufficiosa dice che il Ministro degli Esteri ha chiesto telegraficamente informazioni sull'incidente dell'agente consolare francese Boisset alla Legazione a Tangeri: Date le istruzioni che ha il Ministro di Spagna a Tangeri, il fatto di non aver ricevuto da lui alcuna notizia sembra indicare che l'incidente non ha avuto alcuna importanza, sia perchè non è grave in sè stesso, sia perchè vennero dato a Boisset, le spiegazioni necessarie.

Negoziato franco-tedesco.

(S) Parigi, 18. — L'*Escelsior* dice essere informato da una personalità politica che contrariamente a quanto annunciarono alcuni giornali francesi ed esteri, la questione dei compensi non è stata ancora affatto trattata nei negoziati franco-tedeschi.

Il progetto di dare alla Germania la parte superiore del Congo francese in cambio della libertà di azione della Francia al Marocco è puramente fantastico. I negoziati avanzano molto lentamente e prima di entrare nel vivo della questione i diplomatici devono risolvere punti secondari e porre la base della discussione.

Questo lavoro preparatorio non sarà terminato prima di una diecina di giorni.

DALLA GERMANIA

(S) Tenerife, 18. — La cannoniera tedesca *Eber* di 1000 tonnellate, proveniente da Las Palmas, è qui giunta. Essa ha 134 uomini di equipaggio.

L'incrociatore tedesco *Berlin* è sempre qui ancorato.

DALLA FRANCIA

(S) Casablanca, 18. — Il gen. Moinier ha proceduto ad una nuova ripartizione delle truppe francesi, che saranno divise in tre settori: quelli di Mehedja, di Mequinez e dello Sciaula.

(S) Parigi, 18. El Mokri, intervistato dalla *France Militaire*, ha dichiarato che il Sultano rinnoverà presso i firmatari dell'Atto di Algesiras la protesta contro l'occupazione aggiunta ed esprimerà la sua meraviglia di non aver ricevuto risposta alla sua prima protesta.

La Camera dei Lordi ed il "Parliament Bill,,

Con intensa curiosità viene seguita, forse più nel continente che nel Regno Unito, l'ultima presente fase del conflitto costituzionale.

Trattasi infatti di sapere se la crisi si risolverà con un atto di autorità da parte del Ministero liberale o per via di un amichevole concordato.

La Camera dei Lordi ha apportato in prima e seconda lettura, al *Parliament Bill*, degli emendamenti che se fossero adottati — scrivono i giornali amici del Governo — muterebbero un progetto inteso a limitare i poteri e i diritti della Camera Alta in una legge limitante i poteri e i diritti della Camera dei Comuni.

E' superfluo ripetere che il Governo respinge gli emendamenti dei Lordi e che i Comuni non si faranno replicare due volte l'invito di insistere nel testo primitivo, diretto precisamente contro i Lordi.

La conseguenza alla quale si è già altre volte accennato, è la seguente. Perchè il *Parliament Bill* diventi legge ha bisogno dell'approvazione dei Lordi dopo il voto dei Comuni. I Lordi conservatori si rifiutano di approvarlo costituendo essi la grandissima maggioranza dell'alta assemblea. Ebbene il Governo proporrà al Re la nomina di 300 nuovi Pari allo scopo di spostare la maggioranza della Camera dei Lordi.

Si è detto: difficilmente il Re darà il suo assenso a questa infornata colossale, unica nella storia parlamentare inglese e di tutti gli Stati.

Vediamo intanto quale sarebbe la conseguenza politica di questo rifiuto del Re a sanzionare la nomina di 300 nuovi Pari.

Il Ministero Asquith presenterebbe immediatamente le dimissioni, davanti allo quali il Capo dello Stato avrebbe due soluzioni: 1. respingerle invitando il Gabinetto a consultare il Paese con nuove elezioni generali; 2. accettare le dimissioni e affidare il potere ai conservatori i quali dovrebbero pure procedere alle elezioni generali non avendo la maggioranza nella Camera dei Comuni.

Insomma, in entrambi i casi, il dinieco della Corona alla nomina di Lordi porterebbe alla convocazione dei Comizi elettorali. Onde queste elezioni assumerebbero il carattere di una consultazione se doversi o meno consentire alla straordinaria infornata di così gran numero di Pari.

Ora, secondo prevedono gli osservatori non interessati al dibattito, sembra difficile che la Corona non consenta alle insistenti proposte dei suoi consiglieri costituzionalmente responsabili, anche per la considerazione che il risultato delle elezioni qualora riuscisse nuovamente favorevole al Gabinetto Asquith, significherebbe una risposta affermativa nel senso della infornata,in contraddizione col diniego opposto dalla Corona.

***

Per ciò gli organi conservatori si mostrano ora transigenti. — Bisogna bere la cicuta — ha scritto giorni fa il *Daily Telegraph* il *Times* ha preconizzato una transazione e l'*Observer*, il più ardente sostenitore dei Lordi, ammette che costoro non hanno altra alternativa se non sottomettersi o vedere una infornata di Pari quanti sono necessari per creare alla Camera dei Lordi una maggioranza liberale.

Posto il problema in questi termini, quale sarebbe la conseguenza di uno spostamento della maggioranza nell'Assemblea ereditaria?

Con una maggioranza liberale devota, il Ministero Asquith farebbe approvare, dopo il *Parliament Bill*, anche l'*Home rule* per l'Irlanda contro una sola sessione occorrendo.

Può essere considerata senza preoccupazione dei Pari questa eventualità? E non troverebbero essi pregiudizievole al prestigio della Paria la improvvisa creazione di tre o quattrocento nuovi Lordi?

***

Esaminando l'ipotesi di una sottomissione alla volontà del Governo, qualche giornale ha osservato che Asquith e i suoi colleghi sarebbero disposti a trattarla con sentimenti conciliativi.

Forse la Camera dei Lordi si riprenderà il *Parliament Bill* in terza lettura; potrebbe darsi il caso che gli emendamenti da essa approvati venissero ritirati, altri fossero modificati ed altri nuovi sostituiti, in guisa da offrire un terreno di possibile accordo.

Negli scorsi giorni si è parlato di un emendamento di lord Newton secondo il quale anche dopo il *Parliament Bill*, non si potrebbero nuovamente modificare le attribuzioni dei Lordi prima delle elezioni generali ordinarie che seguirebbero al voto definitivo. Il Ministro lord Morley ha riconosciuto che questo emendamento non infirmerebbe il principio ispiratore del *Parliament Bill*.

Dopo la conferenza che Balfour ha avuto con gli altri capi conservatori il 10 corr., non si sa di altre riunioni. Fu annunziata però una riunione che sembra essere imminente.

Non sembra difficile che nell'intermezzo abbiano avuto luogo delle trattative con i membri dei Gabinetto.

Ecco, a ogni modo, quale è la situazione in questo momento.

IN TURCHIA

(S) Costantinopoli, 18. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato minutamente del progetto delle strade ferrate dell'Albania settentrionale e meridionale, e specialmente di quella dell'Adriatico e di quella da Monastir a Janina e di una linea collegante Karaferio alla frontiera.

(S) Londra, 18. — Mandano da Costantinopoli al *Daily Cronicle* E' evidente che il Governo cerca di assicurare la messa in stato di accusa dei due processati per l'uccisione di Dekki Bey. Si crede che i prigionieri possoggano importanti documenti segreti, che minacciano di pubblicare se condannati e che saranno molto compromettenti per l'amministrazione.

Il giornale *Zemanin* organo del comitato *Unione e Progresso*, dichiara che gli assassini hanno agito da patriotti e che questo fatto deve essere tenuto in considerazione dal Governo.

(S) Salonicco, 18. Il Ministro della Guerra ha ordinato la chiamata sotto le armi di parecchie classi di riservati dell'astiglieria.

ARMI ED ARMATI

I comandi supremi nell'esercito italiano

In seguito alle recenti promozioni, che hanno rinnovato parzialmente i comandi superiori dell'esercito, questi risultano come in appresso.

Min. della Guerra T.Gen. Spingardi cav. Paolo.
Capo di S. Maggiore » Pollio cav. Alberto.

Comandanti d'armata

(designazione) T.gen. S. A. R. il D. d'Aosta.
» » » Ponza S. Martino nob. C.
» » » » Camera cav. Carlo.
» » » » Cadorna conte Luigi.

Comandanti di corpo d'armata.

T.Gen. Girola cav: Arnoldo - III Corpo (Milano).
» Della Noce cav. Giuseppe - VIII (Firenze).
» Zuccari cav. Luigi - VI (Bologna).
» Brusati cav. Roberto - I (Torino).
» Mazzone cav. Evaristo II (Alessandria).
» Frugoni cav. Pietro - IX (Roma).
» Goggia cav. Vincenzo - X (Napoli).
» Alipirndi cav. Fiorenzo - VII (Ancona).
» Nava cav. Luigi - XI (Bari).
» Ragni cav. Ottavio - V (Verona).
» Tommasi nob. Camillo - IV (Genova).
» Marini cav. Pietro - XII (Palermo).
» Grandi cav. Domenico - a disposizione (con rango di comandante di corpo d'armata).

Ispettori generali e Comandi generali

T. Gen. Berta cav. Luigi, (Cavalleria).
» Moni cav. Onorato (artiglieria).
» Bonazzi cav. Lorenzo (Genio).
» Ferrero di Cavallericone cav. Luigi (sanità).

***

Com. G. Reali Carab. T. Gen. Dei Rosso cav. Gius.
Pres. Trib. Sup. G. » » Corticelli cav. Carlo.

Comandanti di divisione.

T.Gen. Di Majo cav. Pio - 10ª (Padova).
» D'Ottone cav. Fortunato - 11ª (Bologna).
» Panizzardi cav. Alessandro - 19ª (Napoli).
» Ezcard cav. Paolo - 1ª (Torino).
» Vandero cav. Erminio - 3ª (Alessandria).
» Bolognesi cav. Lamberto - 20ª (Salerno).
» Marazzi conte Fortunato - 6ª (Brescia).
» Crispo cav. Alberto - 12ª (Ravenna).
» Rossi cav. Aldo - 4ª (Cuneo).
» De Vity conte Giorgio - 8ª (Piacenza).
» Ricci cav. Carlo - 7ª (Genova).
» Camerana nob. Vittorio - 13ª (Ancona).
» Piacentini cav. Alberto - 23ª (Palermo).
» De Chaurand cav. Felice - 15ª (Firenze).
» De la Forest conte Enrico - 2ª (Novara).
» Petiti di Roreto conte Alfonso - 18ª (Perugia).
» Trombi conte Vittorio - 9ª (Milano).
» Porro dei conti della Bicocca cav. Carlo - 9ª (Verona).
» Bovio cav. Amilcare - 21ª (Bari).
» Briccola cav. Ottavio - 16ª (Livorno).
» Pecori-Giraldi conte Guglielmo - 24ª (Messina)
» Zoppi cav. Gaetano - 17ª (Roma).
M.Gen. Morrone cav. Paolo - 14ª (Chieti).
» Ruelle cav. Carlo - 22ª (Cagliari).
» Campi cav. Enrico - 24ª (Catanzaro).

Divisioni di cavalleria.

T.Gen. S. A. R. il conte di Torino - 3ª (Lombardia).
» Sartirana cav. Galeazzo - 2ª (Venezia).
» Greppi nob. Luigi - 1ª (Friuli).

***

Ispettore delle truppe di montagna: T. Gen. Cegliana cav. Giorgio.

Scuole ed Istituti militari.

T.Gen. Segato cav. Luigi - Scuola di guerra.
» Pugi cav. Rodolfo - Scuola di applicazione cavalleria.
» Garioni cav. Vincenzo - Scuola di applicazione Fanteria.
M.Gen. Lang cav. Guglielmo - scuola di applicazione artiglieria e genio.
» Saveri cav. Diomede - Scuola Militare.
T.Gen. Gliamas cav. Ernesto - Istituto Geografico

Il commercio della Germania

Ecco il risultato degli scambi commerciali della Germania cogli altri paesi durante il primo semestre dell'anno corrente. Valore in mil. di marchi.

	1910	1911	
Importazione	3809.9	4644.1	+ 834.2
Esportazione	3542.7	4419.0	+ 876.3
Totale	7352.6	9061.1	+1710.5

Come si vede, le esportazioni sono aumentate di 876 milioni in sei mesi, mentre nel 1910 l'aumento di fronte al 1909 era stato di 1.000 milioni in tutto l'anno. L'aumento nel 1911 sarà dunque molto maggiore dell'anno scorso.

Nel mese di giugno l'importazione fu di 799 milioni e l'esportazione di 617 milioni di marchi.

IN PERSIA.

(S) Teheran, 18. — L'anarchia aumenta rapidamente; gli atti di saccheggio si moltiplicano e le comunicazioni tra il Korassan, l'Azirabad e la capitale sono state tagliate da Reschid-ed-Soltansch, che ha occupato Sobsevar e Chahrud.

Tebidi è in piena rivolta; il Governatore è fuggito. A Kasvin sono scoppiati disordini. A Hamadan sono frequenti gli attacchi a mano armata. Il governatore di Chalchal, mentre si recava a Tabriz ha visto ogni comunicazione interrotta dai nemici. Nel Kavadan alcune località armene sono state saccheggiate.

Sibnah è nelle mani dei Curdi partigiani del principe Salar-ed-Daouleh, che si avanza contro Hamadam. Nel Kermanchah e nel Chiras regna già agitazione.

A Teheran non si parla di questi avvenimenti, senza dubbio per non compromettere il successo del prestito che deve essere emesso a Londra.

(S) Londra, 18. — Mandano da Teheran allo *Standard* che le notizie dei sud presentano sempre un carattere allarmante.

La situazione nel Chiraz è estremamente grave. Parte dei rivoltosi hanno assediato la città ed il palazzo del Governatore. La vita di quest'ultimo sembra in pericolo.

Nella provincia di Aderbsidjan, al nord-ovest, regna un gran malcontento. Cinque mila cavalieri *Maf*, appartenenti alle tribù di frontiera dei curdi, si sono aggiunti a Salar ed Daouleh, e avanzano verso Kermanchah. Un distaccamento di truppe di Salar ed-Daouleh avrebbe saccheggiato Kengaver.

(S) Teheran. 18. L'ex-Scià è sbarcato su territorio persiano, seguito da partigiani, dei quali si ignora il numero.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene:

Legge per l'approvazione del trattato di commercio e navigazione concluso fra l'Italia e il Cile il 12 luglio 1906.

Legge per approvazione di spesa per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento, derivante dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento.

Legge che autorizza l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esero. finanz. 1911-912.

Reale e R. D. col quale viene modificato l'art. 28 del regolamento per la polizia sicurezza regolarità dell'esercizio delle strade ferrate.

R. D. che approva la convenzione per la concessione della costruzione e l'esercizio di una ferrovia a trazione elettrica da Domodossola al confine svizzero.

R. D. che approva i distintivi dei certificati nominativi per le obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Cavenago d'Adda (Milano) e Bogni S. Giuliano (Pisa) e pe. la proroga di poteri dei RR.Comm. straordinari di Pomarance (Pisa) e Urbino.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Risratto di debiti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 maggio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Lodi, 18. — Tre ragazzi stavano ieri sera prendendo un bagno nell'Adda, quando, avanzatisi troppo, rimasero impigliati nel letto melmoso del fiume. Ogni sforzo per districarsi riuscì vano: i tre disgraziati affondavano lentamente, come inghiottiti, e sarebber inevitabilmente periti, se un altro ragazzo, tal Aristide Maggi, di anni 14, non si fosse gettato coraggiosamente a sua volta nel fiume riuscendo con grave suo rischio a trarli a salvamento.

Venezia, 18. — Ieri sera si suicidava appiccandosi all'inferriata d'una finestra della sua abitazione la signora Ausonia Antonelli, di anni 60, moglie del cav Pietrograndi, cons. delegato della nostra Prefetture. Il marito, rincasando, fece l'orribile scoperta. Tentò di soccorrere la moglie, ma ormai era troppo tardi. La povera signora era affetta da grave nevrastenia.

Italia Centrale.

Perugia, 18. — Si ha da Gubbio che, in seguito al rifiuto dei proprietari di fondi di dividere il seme a metà, 10.000 contadini si sono messi in isciopero rifiutandosi di mietere. Oltre alla divisione del seme, i contadini pretendono che sia abrogata dal concordato la corresponsione di un tasso annuo sul capitale bestiame.

Sul posto furono inviati 300 soldati dell'81. fanteria. Finora nessun incidente di gravità ebbe a lamentarsi.

Ancona, 18. — Il 23 corr., avrà luogo l'annuale adunanza della R. Deputaz. di Storia Patria. In tale occasione il vice pres., prof. Giuseppe Castelli, farà la commemorazione del socio illustre e compianto sen. Filippo Mariotti, che fu il fondatore e per più anni Presidente del benemerito sodalizio.

Nelle Isole

Trapani, 18. — In seguito ad una delle solite questioni tra camorristi napolitani e mafiosi una fiera lite si scosse tra i cosidetti Nicola Safela, di Napoli, e Francesco Cali da Alcosi. I due si sfidarono e alla presenza di altri quattro coatti, che fungevano da padrini si assalirono coi coltelli alla mano. Dopo qualche minuto il Cali, colpito da una terribile coltellata al cuore, cadde morto.

Provincia Romana

Viterbo, 18. — Il Sindaco di Viterbo ha invitato stamane tutti i giornalisti qui dimoranti a visitare lo stabilimento balneare comunale, recentemente ampliato e migliorato. Il direttore dello stabilimento, dr. Cesenni, guidò i visitatori fornendo spiegazioni circa l'uso e l'efficacia curativa delle varie sorgenti termali. Dopo la visita, che lasciò la migliore impressione, il sindaco e gli assessori offrirono agli invitati un *vermouth* d'onore.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19, con le sotto indicate stazioni:

Luisiana con Capo Mele e Palmaria — *Vendei* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Seydlitz*, *Batavia*, *Duca degli Abruzzi* e *Duca d'Aosta*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Germania* e *Cretic*, con Capo Sperone — *Argentina* con Capo Sparone, S. Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro — *Madonna* con Isola Chiesa — *San Giovanni* con Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Saxonia* con S. Stefano, S. Agostino e Monte Cappuccini (Ancona) — *Ultonia* con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni (Angri, Ponte Borgoforte, Lucera)

Gru (Bagnolo).

Stadera a ponte (Como S. Giovanni).

Gara di appalto a licitazione privata.

Fornitura e posa in opera delle travate metalliche occorrenti per il raddoppio del binario tra Conegliano e Casarsa, linea Mestre-Cormona. Importo L. 25.700 aggiudicazione 25 luglio.

Impianto della stazione con scalo P. V. al Rivo Motta della Stazione di Treviso, linea Mestre-Cormons Importo L. 317.000 - aggiudicazione 25 luglio.

Trasformazioni in stazione della fermata di Baschi sulla linea Firenze-Roma. Importo L. 30.000; aggiudicazione 29 luglio.

Ricostruzione della copertura della rimessa locomotive nella stazione di Perugia, linea Terontola-Foligno. Importo L. 12.400; aggiudicazione 31 luglio.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori e costruzione di una latrina isolata nella fermata di Villa d'Adige, linea Desenbuono-Rovigo. Ammontare Lire 3.200; aggiudicazione 1 agosto.

Prolungamento dei baraccone N. 7 in stazione di Venezia Marittima. Ammontare L. 18.700; aggiudicazione 1 agosto.

Lavori occorrenti per migliorare il servizio a P. V. della stazione di Peri, linea Verona-Ala. Ammontare L. 15.600; aggiudicazione 5 agosto.

Ampliamento della stazione di Dueville, linea Vicenza-Schio. Ammontare L. 4.600; aggiudicazione 5 agosto.

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Scordia, linea Valsavoia-Catagirone. Ammontare L. 4.800; aggiudicazione 31 luglio.

Costruzione di un dormitorio per il personale di macchina nella stazione di S. Caterina, linea Bicocca-Caldare. Ammontare L. 45.000; aggiudicazione 26 luglio.

Costruzione di un nuovo posso ed impianto di una nuova pompa con relativo casotto nella stazione di Vizzini Licodia, linea Valsavoia-Caltagirone. Ammontare L. 3,160; aggiudicazione 26 luglio.

Forniture e carico sui vagoni di 20.000 m.cubi, di pietrisco per il ricarico e risanamento dalla massicciata, tratti saltuari tra le stazioni di Fabriano e Serra S. Quirico, linea Orte-Falconara. Ammontare L. 50.000; aggiudicazione 31 luglio.

Sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione di Foligno, linea Terni-Falconara. Ammontare L. 2.790; aggiudicazione 31 luglio.

Prolungamento del secondo binario nella stazione di Badia Polesine, linea Desenbuono-Chioggia. Ammontare L. 700 aggiudicazione 1 agosto.

Impianto di cavalletti per locomotive nella stazione di Cuneo, linea Trofarello-Cuneo. Ammontare L. 6.600; aggiudicazione 26 luglio.

Gare per forniture.

Licitazione privata per la fornitura di 2.000 carri. In esecuzione al disposto dell'art. 13 della legge 13 aprile u. s. n. 310, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto una licitazione privata, tra le ditte costruttrici nazionali, per l'aggiudicazione di 2000 dei 4000 carri contemplati in detto articolo di legge. Tali carri sono divisi come segue:

1.000 coperti, Serie F, metà con e metà senza freno a mano.

1.000 scoperti a sponde alte, serie L, metà con e metà senza freno a mano.

Le consegne di tutti i carri predetti dovranno essere ultimate pel 30 giugno 1912. L'ultimo termine per la presentazione delle offerte scade il 3 agosto prossimo.

Scienze e Lettere

(S) **Liegi**, 18. — Il chimico Walter Spring è morto.

Il cinquantenario della Scuola di applicazione degli ingegneri

(S) **Torino**, 18. — E' stato fissato pel 25 settembre prossimo il Congresso promosso dall'Associazione amichevole fra gli ingegneri laureati nella scuola torinese per celebrare il cinquantenario della fondazione di questa. Il Congresso, del quale hanno accettato la presidenza d'onore gli on. Ministri dell'Istruzione, dei Lavori pubblici e dell'Industria e l'on. Boselli presidente del R. Politecnico, e al quale è assicurato l'intervento delle più spiccate individualità tecniche scientifiche e politiche uscite da detta scuola, durerà tre giorni e sarà inaugurato solennemente nello storico castello del Valentino.

Esposizioni e Congressi

Mostra giovanile di Belle Arti.

Napoli, 18. — Con sede in Napoli e diramazioni in tutte le città principali d'Italia (Roma, Milano, Torino, Firenze, Livorno, Bologna, Lucca, Venezia) si è costituito un *Comitato nazionale Artistico Giovanile* che mira a raccogliere intorno a sè le nuove energie dell'arte contemporanea per rivelarle al pubblico italiano ed incoraggiarne le tendenze. (Se sarà il caso. *N.d.R.*).

Il Comitato di cui fanno parte le migliori promesse dell'arte italiana, ha stabilito di bandire la *Prima Mostra di Belle Arti in Napoli* dal prossimo Dicembre al venturo marzo. Il criterio con cui si procederà all'organizzazione della Mostra sarà quello di fare scegliere le opere da ogni singola sezione, che, naturalmente terrà ben presente di formarsi a quei lavori i quali abbiano un significato nuovo e alto, che racchiudano un pensiero e non siano vani esercizi pittorici ed è appunto su questa maniera di scelta delle opere che il Comitato si basa, per dare all'Arte un nuovo impulso che finora non è stato tentato, date le pastoie delle quali l'Arte ufficiale non si è liberata; solo un gruppo giovanile poteva avere d'idea audace ed alta di dissodare il terreno ormai stanco di seminamenti che i nuovi frutti siano tali da dare all'Arte l'inizio d'una novella primavera.

L'esposizione verrà di conseguenza formata da tante sale regionali, le quali, anche se conterranno un numero limitato di quadri e statue, daranno, d'altra parte, il meglio della produzione artistica giovanile d'ogni regione, poichè, essendovi tante sezioni incaricate ciascuna d'un determinato compito, la scelta potrà essere fatta con calma, serenità, e, soprattutto, senza stanchezza, senza fretta, come avviene, purtroppo, si avverte, nelle esposizioni ufficiali.

Le opere non dovranno essere state mai esposte in precedenza.

Fra giorni sarà diramato il programma ufficiale coi nomi dei promotori, e noi non mancheremo di farlo noto al nostro pubblico. Intanto auguriamo ogniviterità a questa lodevole iniziativa giovanile, alla quale bisognerebbe dare tutti d'incoraggiamenti e tutti gli appoggi.

La segreteria generale è stata affidata al pittore *Edoardo Pansini*, al quale gl'interessati possono rivolgersi inviando la corrispondenza alla Sede principale del Comitato, S. Lorenzo Napoli.

Esposizione internazionale umoristica di Rivoli

1. Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di Umorismo di Rivoli (Torino) apre un Concorso Cinematografico fra le Case fabbricanti *linse*, per pellicole umoristiche. Esse saranno pubblicamente svolte nei locali dell'Esposizione nei primi giorni di Settembre.

2. I concorrenti dovranno inviare le pellicole non più tardi del 20 agosto p. v. e lasciarle a disposizione dell'apposita giuria venti giorni.

3. Le fabbriche hanno libera scelta dei soggetti e del loro svolgimente, purchè si attengano alle comuni regole della misura.

4. Il metraggio non potrà essere superiore a m. 500 complessivamente.

5. Ogni pellicola dovrà essere contrassegnata con pseudonimo il quale sarà ripetuto poi nuovamente in apposito foglio portante il nome della casa e quelle eventuali indicazioni, da consegnarsi in busta chiusa e suggellata.

6. Una apposita giuria composta di artisti e giornalisti, giudicherà i vari premi ed il suo giudizio sarà inappellabile.

7. I soggetti devono essere inediti in tutto il mondo e la Commissione avrà il diritto di scartare quelle pellicole che risultassero già commerciate.

8. La Commissione si riserva il diritto di passare una o più volte le pellicole alla proiezione ed anche in locali pubblici se occorre purchè sempre nella Città di Rivoli.

9. Non più tardi di venti giorni i concorrenti dovranno ritirare a proprie spese la merce invista: scaduto il qual termine la Commissione ne diverrà proprietaria.

10. La tassa d'iscrizione è fissata in lire venticinque da far pervenire alla Commissione mediante cartolina vaglia.

11. Il Comitato dell'Esposizione mette a disposizione della Giuria una medaglia d'oro, una medaglia d'argento ed una di bronzo che saranno destinate alla *filma* ritenute meritevoli per originalità e comicità.

12. Il termine utile per iscriversi al Concorso scade il 5 agosto. Lo domanda dobbiono essere inviate colla tassa d'iscrizione, al Comitato Esecutivo del *Frigidarium*, Rivoli (Torino) Sezione Concorso Cinematografico.

Associazione internazionale stomatologica.

(S) **Manchester**, 18. Stomologi di tutte le parti del mondo ganno assistito oggi ad una riunione dell'Associazione internazionale stomatologica.

E' stata nominata una Commissione per esaminare la questione della pubblicazione di bollettini uniformi da parte dei vari centri stomatologici.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Col *Sogno d'una notte d'estate* si è inaugurato a Roma un teatro all'aperto.

***

Lirica. — *La Rivista Teatrale Melodrammatica* dà notizia che il m. Toscanini in otto mesi e mezzo guadagnerà ben 445.000 lire e cioè 300.000 nella s. ricconferma al *Metropolitan* di New York dal novembre 1911 a tutto aprile 1912; e 245.000 (70.000 al mese) subito dopo al *Colon* di Buenos Aires.

***

Necrologia. — A Berlino è morto il poeta e drammaturgo tedesco Wilbrandt; a Londra il famoso critico musicale Giuseppe Bennett, che fece per lunghi anni parte della redazione del *Daily Telegraph*.

***

Varia. — *L'Official des théâtres* pubblica un interessante aneddoto sul famoso attore Dennery, morto dodici anni fa, e che i Goncourt avevano sopranominato *Les Rochefoucauld en chambre du boulevard du Temple*.

Un giorno a pranzo un'artista confessava le sue colpe: ad un tratto esclamò:

Io sono cattiva come la scabbia.

E subito Dennery:

E ti prego di non calunniare la scabbia.

— A Ginevra si è costituita una società, col capitale di 325.000 lire, per la costruzione e l'esercizio di un nuovo teatro drammatico, che sorgerà in via dei Filosofi.

COSE LOCALI

LA QUESTIONE DEL MANICOMIO.

On. sig. Dirett. del « Popolo Romano »,

Roma, 18 luglio 1911.

La calunniosa campagna che si sta facendo contro il nostro Manicomio cercando commuovere ad ogni costo la Cittadinanza, ha preso le mosse da un fatto doloroso, traviandone le circostanze. Essa poi è andata crescendo facendo assurgere ad esagerata importanza incidenti di Cronaca che nel nostro Manicomio sono avvenuti per le condizioni di affollamento stabilitesi con l'andare degli anni.

Iniziata dapprima in modo timido ed incerto, è stata continuata con lettere anonime, ed ora vuole assumere una importanza speciale portando sui giornali fatti in relazione con la disciplina medica dell'Istituto, che stranamente considerati e messi in luce, tendono a dimostrare la mancanza di interessamento per i malati da parte del Corpo Medico del Manicomio. Ora, siccome tutto ciò si tenta di confortare accattrando con citazioni di date e brani di ordini di servizio interno, potrebbe sorgere a qualcuno il sospetto che a tali pubblicazioni non fosse estranea l'opera di qualche Sanitario dell'Istituto.

I sottoscritti Medici del Manicomio di Roma, protestano contro la basse insinuazioni fatte contro di loro, e, comprendendo la finalità della campagna che tenta colpire l'illustre Direttore Prof. Mingazzini, il quale ha dato tutta la sua opera e tutto il suo ingegno per dirigere in condizioni di non lieve gravità il nostro Manicomio, incuorano anche contro l'offesa che si vorrebbe arrecare al Prof. Mingazzini stesso, e si assicurano che le Autorità Tutorie sapranno, in qualunque modo, rendere giustizia a quanti, mossi solo e veramente dall'affetto per i poveri malati, passano diuturnamente la vita nell'Istituto.

Dev.mi

Dott. Gammarelli A., dott. Giannelli A., dott. Mochi A., dott. Montesano G., dott. Giannuli F., dott. Biancone G., dott. Bonfigli R., dott. Toscani G., dott. Tocconi G., dott. Sergi S., dott. Guidi G., dott. Costantini dott. Leonori C., dott. Romagna, dott. Maneta A.

Le Feste cinquantenarie

A TORINO.

(S) **Torino**, 18. — Stamane, in occasione della venuta a Torino del Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni, venne, in forma intima, inaugurato il padiglione della città di Torino alla presenza degli on. Villa e Bonzico, del conte Orsi, del sindaco di Torino, del comm. Bocca e di altre autorità.

Il sen. Rossi portò il saluto ai congressisti a nome della città di Torino, di cui egli si felicita di dimostrare attraverso i diagrammi che decorano il padiglione ch'esso tiene nella lotta per l'igiene il primato della minore mortalità. L'oratore si augura pure che si potrà sempre più intensificare la lotta contro l'analfabetismo. (*Applausi vivissimi*).

A lui risponde il Sindaco di Milano, on. Greppi, che indica Torino come città sempre all'avanguardia di ogni progresso.

Dopo la visita al padiglione è stato offerto un rinfresco agli intervenuti ed alle 12 un banchetto al Restaurant del Parco all'Esposizione.

Erano presenti il senatore Rossi, gli on. Greppi e Biocolini, il comm. Franco di Livorno, il comm. Bocca di Asti, il comm. Orefici di Brescia, il sen. Bozzolo ed altri.

Allo champagne hanno parlato il sen. Rossi, l'on. Greppi, il comm. Bianchi, il comm. Orefice ed il comm. Bocca.

SCIOPERI ALL'ESTERO

— (S) **Amsterdam**, 17. La situazione dello sciopero dei marinai e dei *dockers* non ha mutato.

Le Compagnie hanno chiesto individualmente a parecchi operai di riprendere il lavoro, ma soltanto alcuni vi hanno consentito.

Tre *steamers* sono partiti con i loro equipaggi e carichi al completo. Se lo sciopero non terminerà subito si prevede che si estenderà ad altre categorie del personale.

Leith 17. Lo sciopero è ricominciato.

(S) **Bruxelles**, 18. — *La Gazzetta de Bruxelles* dice che se ad Anversa lo sciopero propriamente detto è finito alla *Red Star Line*, esiste tuttavia un movimento tra gli scaricatori, parecchie squadre dei quali hanno ieri rifiutato di lavorare.

Essi chiedono un salario di 7.50 al giorno.

(S) **Amsterdam**, 18. — Verso le 11 di ieri sera il pubblico ha aggredito 2 ciclisti militari che sorvegliavano il carico di un carro, ed ha rotto le loro biciclette. E' intervenuto un distaccamento di 14 poliziai ed i gendarmi che sono stati accolti a sassate.

Un gendarme ferito al mento, ha fatto uno della rivoltella ferendo una donna alla spalla.

La polizia ha allora caricato i dimostranti disperdendoli.

A mezzanotte la calma era ristabilita.

(S) **Amsterdam**, 18. — Fin di 500 scaricatori e lavoratori di legno hanno cessato il lavoro. Al porto deve si scarica il legname quasi tutto il lavoro è cessato.

I carrettieri delle grandi compagnie di trasporti hanno ripreso il lavoro sotto la direzione della polizia e dei soldati.

(S) **Anversa**, 18. — La *Red Star Line* non garantisce più la spedizione regolare delle merci e cerca di organizzare a New York un servizio completo di vettovagliamento e di carbone.

La polizia ha disperso stamane un gruppo di scioperanti facendo delle cariche.

Un agente è rimasto ferito.

— (S) **Cardiff**, 18. Gli scioperanti hanno applaudito il fuoco ad un deposito ottigno al bacino. I danni ammontano a parecchie migliaia di sterline.

— (S) **Cardiff**, 18. I marinai scioperanti hanno fatto una dimostrazione per le vie, perchè uno dei loro capi deve apparire dinanzi alla Camera di accusa per imputazioni relative allo sciopero.

L'incendio è scoppiato sui *docks*; il deposito è andato per metà distrutto. I dimostranti hanno saccheggiato l'opera dei pompieri ed hanno gettato sassi contro la polizia e cavallo; un agente è rimasto gravemente ferito.

Un altro incendio è scoppiato in un banone ma è stato rapidamente domato.

Nel pomeriggio i *dockers* hanno scioperato per solidarietà con i marinai.

SPORTS

Crociera motonautica Torino-Roma

(S) **Tarante**, 18. — Il *Pas Deutz*, giunto iersera, venne rimorchiato dalla torpediniera di alto mare *Spica* da 15 miglia dopo Gallipoli, non essendo stato possibile al motoscafo di proseguire il percorso con i mezzi propri

Stamane alle ore 4 sono partiti i motoscafi *Marietta* e *Graziella* scortati dal cacciatorpediniere *Fucilare*. A intervalli di quindici minuti, sono partiti il *Pas V*, scortato dal cacciatorpediniere *Pallade*, poi il *Pas Deutz* e il *Nochette* scortati dal cacciatorpediniere *Pontiere*. Quindi *Eolo*, scortato dal cacciatorpediniere *Carabiniere*.

Ultimo alle ore 5.30 è partito il *Mimosa*, scortato dal cacciatorpediniere *Alpino*. I motoscafi sono diretti a Cotrone.

(S) **Cotrone**, 18. — Alle ore 11 è giunto primo, dei motoscafi partecipanti alla crociera motonautica Venezia-Roma, il *Mimosa* accolto al suono della marcia reale. L'equipaggio è stato salutato dalle autorità, dalle rappresentanze del Comune e della provincia e dagli applausi della popolazione festante.

(S) **Cotrone**, 18. — Il motoscafo *Mimosa* che è giunto alle 11, era scortato dal silurante *Alpino*.

Alle ore 13 è giunto secondo il motoscafo *Pas*, scortato dal silurante *Fuciliere*.

Il molo e la banchina e i dintorni erano gremiti di un enorme folla festante.

(S) **Cotrone**, 18. — Alle ore 14,55 è giunto in motoscafo *Pas Deutz*, scortato dalla silurante *Pallade* alle ore 15,5 è giunto il *Graziella*, senza scorta; alle 15,25 è giunto il *Marietta*, scortato dal cacciatorpediniere *Perseo*, ed alle 15,28, scortato dal *Carabiniere*, è giunto l'*Eolo*, che ha avuto una panna al motore all'altezza della Punta dell'Alice.

(S) **Cotrone**, 18. — Alle ore 16,30 è giunto l'ultimo dei motoscafi partecipanti alla crociera motonautica Venezia-Roma, il *Nochette* scortato dal *Pontiere*.

Il motoscafo *Eolo* si trova in riparazione per il solfamento della lamiera di poppa; domani l'*Eolo* sarà pronto per la partenza.

Le cause del guasto al motore avvenuto all'*Eolo* a tre ore dalla punta dell'Alice è stata la rottura della valvola di ammissione e di scarico.

(S) **Cotrone**, 18. Alle 18 la stampa ha offerto un pranzo in onore dei giornalisti che seguono la crociera motonautica.

Alle 20,30 vi è stato al Municipio un ricevimento con l'intervento del Prefetto di Catanzaro, dei rappresentanti della provincia e dei Comuni. Il Sindaco ha consegnato il messaggio di Cotrone per Roma.

Alle 21 ha avuto luogo uno spettacolo pirotecnico sul mare.

I motoscafi partiranno domattina alle 3 per Messina.

***

(S) **Milano**, 16. — Il *Touring Club* comunica che il signor Fleming Day telegrafa da Gilbilterra di essere arrivato cola felicemente col suo canotto *Sea Bird*, e di riprendere il viaggio per unirsi ai concorrenti alla crociera motonautica e per arrivare insieme a Roma.

(S) **Gibilterra** — Il *Sea Bird* con un equipaggio di tre uomini è giunto dagli Stati Uniti, dopo un viaggio di 33 giorni, e riprende stasera il suo viaggio per l'Italia.

Giro ciclistico in Francia

(S) **Bagneres de Lucon**, 18. Un violento uragano è scoppiato un'ora prima dell'arrivo dei corridori

Duboc giunge alle 2,40 sotto la pioggia; secondo Georget, alle ore 2,42, seguito ad Gaudivier ad una lunghezza.

Garrigou è arrivato alle 2,43; Dupont, alle 2,59 Lambot alle 3; Grauhon alle 3,4; Cornet alle 3,10; Heusghem alle 3,15; Hulst alle 3,22; Lemans e Maitron ad una lunghezza; Paulmier alle 3,31; Paul alle 3,32.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE - Circolo straordinario.

Pres. comm. Appiani - *P. M.* cav. Morosini - *P. C.* avv. G. Pozzi - *Difesa:* avv. Falessi.

Una giovanotta uccisa in via Machiavelli

Giuseppe Fornacelli, di anni 23, da Montecchio (Pesaro) da oltre 3 anni amoreggiava con la giovanetta Adelina Bacci dimorante in via Machiavelli numero 41.

Tutte le sere il Fornacelli, finito il lavoro da calzolaio, si recava in casa della fidanzata; e per non farsi sentire ad alcuno i loro discorsi amorosi i due s'intrattenevano sul portone di casa.

La sera del 19 settembre 1910 il Fornacelli, come il solito, andò a trovare la Bacci e si mise a discorrere seduti, lui su di una sedia e lei sul gradino del portone di casa.

Ad un tratto fu sentita una detonazione; accorsero molte persone e trovarono la ragazza ferita al petto.

Improvvisamente si presentò in casa della Bacci il Fornacelli, sgomentato, il quale a quanti lo interrogavano per sapere che cosa fosse successo rispondeva « ammazzatemi, ammazz'temi, ho ferito Adelina ».

L'Adelina fu accompagnata a S. Antonio, ma dopo poco moriva pronunziando sempre il nome del suo fidanzato.

Il Fornacelli per tre giorni si rese latitante; poi si costituì e a ma discolpa disse, che, volendo cambiare posto alla rivoltella, l'aveva cavata di tasca. Ma mentre faceva ciò l'Adelina aveva afferrato l'arma; ora sorta una colluttazione in seguito alla quale ora partito un colpo che aveva ferito la fidanzata.

Ciò non pertanto il Fornacelli fu rinviato ai giurati per omicidio e porto d'armi.

Il dibattimento è innominciato ieri: il Fornacelli nel suo interrogatorio all'incirca come amava teneramente la fidanzata e specificò non aveva alcuna ragione di ucciderla e che il colpo era partito per mera disgrazia.

Furono poi sentiti parecchi testimoni, quali benchè assicurassero che il Fornacelli era un lavoratore e tutto il guadagno mettesse da parte, pur tuttavia non potevano fare a meno di dire come egli fosse gelosissimo e come continuamente minacciasse la fidanzata di morte, specie da come accordata di abbandonarlo.

La sentenza si avrà questa sera.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Buccaloni Gioacchino* legnami, vicolo della Vetrina n. 20-21. Fallimento su istanza della ditta Morasutti Antonio di Padova. Giudice delegato: avv. Ermanno Ciaffoletti. Curatore provvisorio: rag. Cesare Pesce, via Marche n. 72. Prima adunanza dei creditori 5 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 agosto. Chiusura 2 settembre.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Smordoni Vittorio*, mercerie, via Cesta, n. 46. Omologato il concordato concluso il 14 giugno al 30 per cento in 4 rate trimestrali.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Granieri Virgilio e Sebastiano*, materiale per costruzione, via Tiburtina Vecchia n. 18. Per il 4 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 35 per cento in 5 rate trimestrali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 19 Luglio 1911 — s. Vinc. de' Paoli
Leva il sole alle 4.51 m. — Tramonta alle 7.40 s
Esce la luna alle 11.50 s. — Tramonta alle 0.51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni fatte alle ore 18 del 18 Luglio 1911 — ore 18.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.8	1/2coperto	Nizza	21.8	sereno
Ambur.	13.9	3/4coperto	Zurigo	15.2	sereno
Vienna	17°	coperto	Costant.	—	—
Madrid	16.4	1/2coperto	Malta	24.0	sereno
Parigi	16.7	sereno	Atene	24.9	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore max.	min.
Genova	22.3	coperto	calmo	24.6	21.8
Torino	21.4	sereno	—	27.0	19.5
Milano	22.1	1/2 coperto	—	33.2	21.0
Venezia	22.8	1/2 coperto	—	27.0	21.1
Bologna	23.0	1/4 coperto	calmo	28.4	20.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.3	sereno	agitato	28.2	14.8
Firenze	23.2	sereno	—	30.2	18.5
Roma	20.4	sereno	—	29.3	18.6
Bari	23.6	sereno	calmo	27.3	19.8
Napoli	21.4	1/2 coperto	calmo	26.1	21.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	17.0	coperto	—	22.6	13.9
Palermo	25.0	sereno	calmo	29.1	16.4
Messina	25.2	sereno	calmo	29.0	20.6
Cagliari	21.8	sereno	legg. mosso	33.0	20.6

Probabilità: venti deboli e moderati del quarto quadrante, cielo nuvoloso con temporali e pioggie-relle sparse sull'Italia superiore, sereno altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 30,90. Barometro a mezzodì 761,6
Termom. centigr. massima 29.4 minima 18.6.
Umidità relativa 53, assoluta 15.47. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 1/4 nuvolo

Rebus monoverbo.

Mo 25—16 RB

Spiegazione del giuoco precedente:

Si-doni-a — SIDONIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 16 luglio
Nati 19
Morti 25 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Biondi Pietro di L. 1gi Antonio 82 ciavattaio ed.
Chiappa Michele fu Giovanni Castel Gandolfo 80 commesso con.
O'Keeffe Maria Francesca fu Patrizio 86 possidente sub.
Procesi Teresa fu Antonio Zagarolo 76 ved. Sordi
Bernabè Silvestra fu Pietro Medicina 78 pensionato con.
Treves Gentile fu Lazzaro Roma 76 ved. Di Consiglio
Zwirby Barbara fu Giuseppe Anselmo Sub 76 sub.
Camoni Rosa fu Antonio Ancona Urbino 56 ved. Boccolini
Moscedano Florido fu Luigi Palermo 72 pensionato con.
Settetile d'Idda di Edoardo Canterbery 60 possidente con. Avanzi
Quattrocicocchi Ferdinando fu Gerardo Roma 19 studentore ed.
Bencini Pietro fu Emilio Firenze 48 cste con.
Costa Rosa fu Giuseppe Roma 63 con. De Castoforis
Cecchettoni Francesco fu Antonio Anguilla 78 pensionato ved.
Neppi Ernesto Viterbo 55 abbozzatore ed.
Fiezzantoni Vittorio di Bartolomeo Roma 09 vaccaro ed.
Marchetti Giuditta fu Giuseppe Roma 70 ved. Uhizi
Paiola Teresa fu Angelo 71 ved. Andreani
Agamennone Mario di Enrico Poggio S. Lorenzo 25 trasfore ed.
Peroni Emidio Domenico Roma 45 carrettiere ved.
D'Urbani Marzanna fu Luigi Arsoli 73 ved. Angelini
Unterverger Valentina 19 sub.
Scirocchi Teresa fu Giovanni Monterialdo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Frosinone - R. Pretetura - 25 luglio - Vendita di 37 immobili siti nel Comune di Rocca di Papa.

Ministero Marina - 25 luglio - Provvista di tela cotonina bianca L. 123.852.

Anghiari - Congregazione di Carità - 26 luglio - Vendita di Beni Stabili in 9 lotti.

Vergiate ed Uniti - Municipio - 25 luglio - Costruzione edifici scolastici - L. 60 mila.

Ispica - Municipio - 25 luglio - Concorso al posto di ingegnere direttore dell'azienda Municipale di Elettricità - L. 4.500 annue.

Roma - R. Manifatture tabacchi - 25 luglio - Fornitura di bollini per spagnolette diverse. L. 6.033.

Bortigali - Municipio - 25 luglio - Costruzione cemento scolastico - L. 80.990.

Ministero Marina - 26 luglio - Provvista di stracci di tela - L. 106.260.

Castel Madama - Municipio - 21 luglio - Appalto dazio consumo - L. 8 mila annue.

Ministero Marina - 26 luglio - Completamento dell'officina saghería del R. arsenale di Venezia - L. 100 mila.

Cascare - Opera Pia De Ferrari Brigno Sala - 24 luglio - Vendita di uno stabile per L. 66 mila.

Ispana - Municipio - 24 luglio - affitto del Teatro Civico - L. 18 mila annue.

Novi Ligure - Municipio - 26 luglio - Costruzione case operaie - L. 101.804.

Novara - Ospedale Maggiore - 24 luglio - Costruzione di un padiglione L. 300 mila.

Rocca di Papa - Università Agraria - 21 luglio - Vendita di legna forte detta bestanzione.

Roma Ospedali riuniti - 28 luglio - forniture diversi tipografici L. 80 mila.

Ministero Marina 28 luglio - provvista di ingoccabete per L. 108.000.

Firenze R. Istituto della signore Mossalve alla Quiete. Concorso ad un posto gratuito e un altro semigratuito.

Monte ojeto Ipuno. Monti ipini. Appalto dazio con 2 un L. 11000 annue.

Cornato Tarquinia - Municipio - 27 luglio - distribuzione internu dell'acqua potabile L. 231.187 - Fognatura generale L. 90.220 - Sistemazione stradale L. 232.187.

Langhirano Municipio - 27 luglio - costruzione di un macello L. 143 mila.

Roma R. Tribunale 28 luglio - vendita diire terre siti i Monterotondo.

Cascino, Municipio — 24 luglio - Vendita di 330 quintali di grano a L. 24 al quintale.

Ivi — *Direzione del genio militare* - 3 luglio - Manutenzione immobili, L. 290 mi a.

Lariano, Municipio — 27 luglio - Appalto dazio consumo, L. 16.500 annue.

Cascia, Istruttoria di Firenze — 9 luglio - Conferimento dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Pontecorvo.

Firenze, Commissariato militare. - 9 luglio - Provvista di coperte da campo, zaini, portacogli, salmetti ecc.

Ministero, Istruzione pubblica — 30 luglio - Concorso a quattro posti gratuiti nel R. Conservatorio femminile di Firenze.

Reggio Calabria, Intendenza di finanza — 30 luglio - Contratto triennale di rivendita in Stilo e in Bovalino.

Il riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie

Pubblichiamo il disegno di legge, quale è stato definitivamente approvato dal Parlamento e sanzionato dal Re.

Esso comprende due parti, una prima diretta a migliorare le condizioni di carriera e di stipendio del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, con un maggiore carico per il bilancio di L. 1.876,7000; una seconda che disciplina le tariffe dei vari atti, che compiono o rilascia le cancellerie; parte questa la quale interessa anche la collettività dei cittadini.

Art. 1. — Alla tabella allegata alla legge 18 luglio 1907, n. 513 è sostituita quella annessa alla presente legge.

Art. 2. — Gli alunni retribuiti di 1ª a 2ª classe delle cancellerie e segreterie giudiziarie assumono da ora innanzi il nome e grado di aggiunti di cancelleria e segreteria.

Tutti gli aggiunti sono divisi in tre classi.

Pel passaggio alla prima classe è necessario aver superato con buon esito l'esame pratico secondo le norme fissate dal regolamento.

Art. 3. — Agli effetti dell'art. 68 del regolamento approvato con R. D. 1896, n. 25, gli aggiunti di cancelleria e segreteria di 2ª e 3ª classe continueranno a percepire la quota dei proventi nella misura già attribuita agli alunni di cancelleria.

Art. 4. — E' in facoltà del Ministro di Grazia e Giustizia, qualora le esigenze del servizio lo richiedano, di bandire il concorso pei posti di alunno di cancelleria e di segreteria anche limitatamente a distretti separati di Corte d'appello o a gruppi di distretti.

Art. 5. — Nel termine di due anni dalla pubblicazione della presente legge, sentite le Commissioni di vigilanza, e previo parere di una Commissione da istituirsi presso il Ministero di grazia e giustizia, nei modi che saranno determinati da apposite disposizioni per la attuazione della presente legge, potranno essere collocati a riposo quei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie che, quand'anche non abbiano raggiunto il limite di età o di servizio, si trovino in tali condizioni fisiche od intellettuali da essere reputati non idonei all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni.

Art. 6. — Nello stesso termine di cui al precedente articolo, potranno essere dispensati dal servizio, previo parere della Commissione di cui al precedente articolo, quei funzionari delle cancellerie e segreterie che sottoposti a procedimento penale, anche prima della pubblicazione della presente legge, per delitti contro la pubblica amministrazione, o pei delitti di falso, truffa o appropriazione indebita, siano stati assolti per insufficienti indizi o per non provata reità, o pei quali sia stato dichiarato non luogo a procedimento per prescrizione o per mancanza o remissione di querela, oppure che siano stati puniti più di una volta per ragioni disciplinari con la privazione dello stipendio o con la sospensione dall'ufficio.

Art. 7. — I funzionari esonerati dal servizio saranno ammessi a liquidare la pensione, qualore abbiano gli anni di servizio all'uopo richiesti.

Tuttavia ove il servizio da essi prestato non raggiunga gli anni 25, ma sia almeno di 20, s'intenderanno ammessi a liquidare la pensione come se aves sero 25 anni di servizio.

Coloro che abbiano meno di 20 anni di servizio saranno collocati in disponibilità con intero stipendio e per due anni, decorsi i quali se non abbiano ottenuto nuovo impiego alla dipendenza di altre pubbliche amministrazioni, saranno collocati a riposo ed ammessi o a liquidare la pensione se abbiano raggiunto intanto i 20 anni di servizio o, altrimenti, la indennità secondo le leggi vigenti, computando *ad antibechio* o casi a loro favore come anni di servizi i due anni della disponibilità.

Art. 8. — In caso di vacanza, di assenza o di impedimento del cancelliere di pretura, il primo presidente della Corte d'appello, sentito il procuratore generale, può incaricare temporaneamente di farne le veci il cancelliere di una delle preture limitrofe.

A tale provvedimento sono applicabili le disposizioni contenute nell'articolo 10, prima parte, della legge 18 luglio 1907, numero 512.

Art. 9. — Ferme le disposizioni di cui agli articoli 11, 13 e 14 della legge 18 luglio 1907, n. 512 le Commissioni nel procedere allo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria, devono, con deliberazione motivata, dichiarare per ciascun funzionario se sia idoneo alle funzioni di capo di ufficio nelle cancellerie e segreterie.

I posti di cancelliere di pretura, di tribunale e di Corte di appello, di segretario di regia procura o di procura generale di Corte d'appello, non possono essere conferiti al funzionario che non abbiano ottenuta tale dichiarazione di idoneità da parte delle Commissioni.

Art. 10. - Ferme restando le altre disposizioni dell'articolo 15 della legge 18 luglio 1907, n. 512, il ministro guardasigilli, anche su ricorso dell'interessato, o su proposta del primo presidente o procuratore generale, può provocare la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali da farsi da apposita Commissione centrale, istituita presso il Ministero di grazia e giustizia, e composta come appresso:

a) di un presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, designato dal primo presidente;

b) dell'avvocato generale della Corte di cassazione stessa;

c) di un consigliere della corte medesima, eletto in assemblea generale;

d) del vice direttore generale in funzione di capo del personale od, in mancanza, del direttore capo di divisione delle cancellerie e segreterie;

e) dell'ispettore generale presso il Ministero di grazia e giustizia.

I due membri della magistratura giudicante durano in carica due anni.

Le norme per il funzionamento di detta Commissione centrale di revisione saranno determinate dalle disposizioni per l'attuazione della presente legge, fermi restando i diritti ai ricorsi degli interessati secondo le leggi vigenti.

Art. 11. — I cancellieri di sezioni di tribunale e di Corte di appello, i segretari di sezione di regia procura e di procura generale, istituiti con la nuova tabella, qualunque sia la categoria a cui appartengono, prestano servizio alla dipendenza del capo della cancelleria o della segreteria.

Con regio decreto sarà provveduto alla ripartizione dei suindicati funzionari, nei vari uffici giudiziari del Regno.

Art. 12. — Il beneficio attribuito al momento della promozione al grado superiore ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i quali si trovino nell'articolo 21 della legge 18 luglio 1907, n. 512, riconvenuto il diritto al trattamento speciale di cui all'articolo 16 della legge 7 luglio 1902, n. 268, viene determinato nella misura fissa di centoventi posti per gli aggiunti di cancelleria, di ottanta posti per i cancellieri di pretura e parificati, e di dieci posti per i cancellieri di tribunale e parificati, compresi nel numero i posti occupati dai funzionari aventi il diritto allo stesso beneficio.

I relativi spostamenti devono essere eseguiti sulla gradutoria generale prima di procedere alla formazione delle liste speciali dei promovibili per merito e per anzianità a norma dell'articolo 16 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Art. 13. — Resta fermo a tutti gli effetti il regio decreto 15 marzo 1908.

Dei funzionari che lo impugnarono ed ottennero decisione favorevole dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, coloro che in base ai criteri stabiliti dal decisione medesima sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale od equiparato col decreto anzidetto, saranno, invece, promossi con decorrenza dal 1° gennaio 1910; gli altri saranno promossi con le norme stabilite con la presente legge.

Ai primi sarà corrisposto sulle economie del capitolo del bilancio del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio 1910-11 l'aumento degli stipendi arretrati dal 1° gennaio 1910, oltre una indennità per ciascuno non superiore alle lire mille.

Art. 14. — I funzionari, i quali alla pubblicazione della presente legge siano forniti di laurea in giurisprudenza e siano nello scrutinio assegnati alla 1ª classe, saranno preferiti nelle promozioni agli altri della medesima classe.

Art. 15. - Entro due anni dalla pubblicazione della presente legge il Governo del Re ha facoltà di modificare con decreti reali le disposizioni concernenti i servizi di cancelleria allo scopo di semplificarli e di renderli più speditì.

Art. 16. — Un esemplare delle memorie e note aggiunte, compilate a svolgimento delle comparse conclusionali della discussione, va soggetto al bollo di lire due, oltre i decimi, se trattasi di giudizi avanti le preture, ed di lire tre oltre i decimi avanti i tribunali e le corti, da applicarsi soltanto sul primo foglio con le norme che saranno stabilite dalle disposizioni per l'attuazione della presente legge.

L'inosservanza di questa disposizione darà luogo all'applicazione della penalità comminata dall'articolo 56, n. 1 della legge sul bollo, testo unico approvato con regio decreto 4 luglio 1897, n. 414, a carico degli avvocati o procuratori e del cancelliere.

Gli altri esemplari delle memorie e note aggiunte sono esenti dalla tassa di bollo, salvo il caso d'uso ai sensi dell'articolo 2 del predetto testo unico, ma essere distribuiti ai magistrati giudicanti e dal pubblico ministero per mezzo del cancelliere, cui spetta di accertare la esibizione delle memorie o note aggiunte ai fascicoli degli atti di causa.

Art. 17. — I ricorsi principali ed incidentali, le memorie e gli atti dei procedimenti in sede giurisdizionale avanti il Consiglio di Stato e di Corte dei conti, comprese le relative decisioni ed i pr vvedimenti di qualsivoglia natura, debbono essere scritti su carta bollata da lire due.

I ricorsi delle notificazioni da chiunqueseguiti debbono essere scritti su carta bollata da lire due tanto per gli originali che per le copie.

Per gli analoghi procedimenti avanti la Giunta provinciale amministrativa, ed il Consiglio di prefettura, nonchè per i referti delle notificazioni da chiunque eseguiti, è prescritta la carta bollata di lire una.

Gli atti e documenti che si producono avanti i predetti collegi, quando non siano per loro natura esenti fino dall'origine, a diversa tassa di bollo, debbono essere bollati, prima della prodizione, col pagamento della tassa di centesimi cinquanta per ogni foglio nei procedimenti avanti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, e di centesimi ventidiuque nei procedimenti avanti la Giunta provinciale amministrativa e il Consiglio di prefettura.

Resta ferma l'esenzione di cui all'art e 22 n. 5 della legge sul bollo testo unico approvato col regio decreto 4 luglio 1897, n. 414, per gli atti e documenti, che devono servire di corredo e giustificazione dei conti ivi indicati, ed ogni altra esecuzione che risulti dal predetto testo unico e da leggi speciali.

Spetterà alla Corte dei conti il desidere quali altri documenti o scritti siano attinenti al giudizio del conto e debbano andare esenti da tassa.

Art. 18. — Fermo il disposto dell'articolo 16 i compromessi, le istanze e le comparse che si presentano dalle parti agli arbitri, nonchè i provvedimenti e le decisioni emesse dei medesimi, tanto per gli originali che per le copie sono soggetti alla tassa di bollo di lire tre per ogni foglio; se il valore della causa sia di competenza del tribunale, di lire 2, se di competenza del pretore, e di lire 0,50 se di competenza del conciliatore.

Art. 19. — Le citazioni per biglietto nei giudizi avanti le preture, i tribunali e le Corti sono soggette per ogni foglio, alla tassa di bollo di centesimi dieci ferme restando le esenzioni concesse da leggi speciali pei giudizi avanti le dette magistrature.

Art. 20 — Per essere ammessi agli incanti, di cui al titolo III, capo Iº, § 2 del codice di procedura civile, è prescritta la presentazione di apposita domanda bollata da tre lire.

La domanda dovrà anche contenere l'indicazione dei lotti pei quali si intende fare offerta, e delle somme depositate per decimo del prezzo per ciascuno, con riferimento alle corrispondenti quietanze

Art. 21. — Le attestazioni di notorietà fatte avanti i pretori sono scritte su carta bollata ordinaria di tre lire.

Le consimili attestazioni fatte avanti le autorità municipali sono scritte su carta bollata ordinaria di lire una.

Art. 22. — Ferme restando le eccezioni concesse da leggi speciali i certificati dei cancellarp giudiziale sono scritti su carta da bollo filigranata ordinaria da lire tre. Nel prezzo di questa carta rimane compresa anche la tassa speciale, di cui all'articolo 8, della legge 25 marzo 1905, n. 77.

Art. 23. — Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni transitorie e tutte le altre necessarie per il coordinamento della presente legge con altre leggi e per l'attuazione della medesima.

Art. 24. — Dal 1º luglio 1911 decorreranno gli aumenti di stipendio portati dalla presente legge nonchè le promozioni ai posti anteriormente vacanti e di nuova istituzione.

Art. 25. — In casi eccezionali i funzionari che, per effetto della presente legge, dovessero o immediatamente alla stessa, o successivamente, cambiare di residenza o di funzioni potranno, di ufficio, essere mantenuti nelle loro residenze attuali e nelle attuali funzioni, anche quando conseguano la promozione od un aumento di stipendio.

Tale disposizione non è però applicabile a quei funzionari che al momento della promozione occupino uffici direttivi, o che vi siano destinati per effetto di promozione.

Società Anglo-Romana,
per
l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale Sociale L. 25.000.000 versato

A partire dal 1 Luglio 1911 sono pagabili nella rata sociale via Poli N. 14, e presso i seguenti Istituto
Banca Commerciale Italiana e Biiali;
Credito Italiano e Biiali;
Banco di Roma;
Banco Naz Sete e Schumacher
a cedola n 24 delle obbligazioni 4½% emissione 1899 in L. 11,25;
la cedola n. 16 delle obbligazioni 4% emisione 1903 in L. 10.
la cedola n. 6 delle obbligazioni 4% emissione 1908 in L. 10.
la cedola n. 2 delle obbligazioni 4% emissione 1910 in L. 10.
Roma, 17 giugno 1911.
Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Il direttore generale
MANUEL DE JONAH.

La difesa delle Ferrovie

IX (Vedi « Popolo Romano » del 18 luglio)

Navigazione di Stato.

Crediamo che saranno lette con interesse le note spiegative che togliamo dalla già citata relazione del dir. gen. comm. Bianchi circa la navigazione di Stato.

Il comm. Bianchi comincia col rispondere alle osservazione che i piroscafi per la Sardegna abbiano una lunghezza eccessiva e che con essi non si faccia il trasporto del bestiame e alle critiche mosse circa i criteri che presiedettero alla loro costruzione e ad alcune modalità di esercizio.

Mentre si è riconosciuto che di tanto riesce garantita e tranquilla la navigazione in mare aperto e agitato in quanto si disponga di naviglio di maggior mole e potenza, nondimeno dopo di avere ammesso le difficili condizioni della linea Golfo Aranci-Civitavecchia, per le forti traversie che vi dominano, è stato osservato che i nuovi piroscafi sarebbero di eccessiva lunghezza rispetto alla potenzialità di alcuni approdi (Golfo Aranci e Civitavecchia). Evidentemente di regola buono i porti che vanno migliorati, adattandoli alle nuove esigenze dei servizi marittimi, non già i piroscafi che debbono proporzionarsi alle condizioni degli approdi

La costruzione, quindi, dei piroscafi per la linea di comunicazione con la Sardegna non poteva ammettersi all'attuale limitata lunghezza dei pontili di approdo di Civitavecchia e Golfo Aranci, cui era da provvedersi (e si sta provvedendo) per cura delle competenti Amministrazioni. Dopo compiuti questi lavori portuali, nulla permesso (e non si sa) ai piroscafi di Stato un approdo di fianco, completo e sicuro. Così pure a Civitavecchia, dopo eseguiti i lavori di allargamento e approfondimento previsti nel piano regolatore del porto, la manovre di entrata e di uscita, ora difficili per tutti i piroscafi, verranno a essere sensibilmente facilitate.

I piroscafi della navigazione di Stato per la Sardegna ebbero fissato dalla legge il tonnellaggio corrispondente all'incirca a quello dei piroscafi che la Navigazione generale italiana impiegava sulla linea Napoli-Palermo: furono studiati e costruiti essenzialmente per i trasporti dei viaggiatori e delle merci, escluso il bestiame, perchè pensammo che non si volle accomunare i trasporti di questo con i passeggeri. Non perciò si trascurarono, nel servizio tra il continente e la Sardegna, gli interessi dell'Isola che dal traffico del bestiame trae uno dei principali suoi cespiti: poichè il noleggio subito un piroscafo di limitata portata, il quale staziona a Terranova Pausania, destinandolo esclusivamente al trasporto dei bestiami e all'uopo si stabilirono prezzi bassi di trasporto, che favoriscono la esportazione dall'Isola. Con tale provvedimento l'Amministrazione intese, non già di assumersi i trasporti di tutto il bestiame dalla Sardegna a Civitavecchia, ma bensì di effettuarli nella misura eseguita precedentemente dalla Navigazione generale italiana, senza impedire che ad analoghi trasporti possa provvedersi con altri mezzi e senza pregiudizio degli ulteriori provvedimenti che l'esperienza consiglierà di adottare.

Si disse che i piroscafi non potevano più oltre zavorrare, poichè pescherebbero troppo e non entrerebbero nei porti capo linea. Ma ciò non è esatto; così, in pieno carico, hanno l'immersione adatta agli specchi di acqua entro i quali debbono manovrare ed ai fondali delle banchine cui debbono attraccare. In questo primo anno di esercizio il servizio fu regolare, gli orari vennero osservati in qualsiasi tempo, salvo i quattro giorni di burera eccezionale che dal 30 dicembre al 4 gennaio imperversò nel medio Tirreno, durante i quali si ebbero ritardi e spostamenti di partenze, ma nessuna soppressione di corse.

Riguardo ai criteri che presiedettero alla costruzione dei piroscafi delle varie linee assunte dallo Stato, si premette anzi tutto che il numero, la velocità e la stazza di questi ultimi furono stabiliti con la legge *B* della legge 5 aprile 1908, n. 111, con la quale vennero pure autorizzati i fondi necessari. Ma la legge stessa determinava un notevole ribasso nelle tariffe viaggiatori e merci (1), lasciando invariata la sovvenzione, presumendo un aumento nei trasporti per pareggiare gli introiti previsti. Tale aumento non poteva venire fronteggiato con la sola maggiore stazza tenuta inizialmente stabilita, poichè questa venne tutta assorbita dal maggior peso e volume dovuti all'apparato motore per sopperire alle maggiori velocità prescritte e alle conseguenti sistemazioni pei carbonili e per l'aumento dell'equipaggio; bensì per poter sodisfare le nuove esigenze, reudevasi necessario di aumentare i tonnellaggi primitivamente preventivati.

Nella Relazione 1909-10 dell'Amministrazione ferroviaria, a pag. 133 e 134, veuia indicata in lire 20.294.113 la spesa complessivamente autorizzata a tutto il 30 giugno 1910 per l'acquisto di piroscafi e per la provvista di materiale di esercizio, barche, cristalleria, ponsteria, biancheria, fanali ecc. Tale importo non deve porsi a raffronto con la sola assegnazione dei 15 milioni fatta dal primo comma dell'articolo 20 della legge del 1908, bensì bisogna tener conto anche del secondo comma dello stesso articolo 20, col quale fu stabilito che, *oltre che con la predetta somma*, l'Amministrazione dello ferrovie dello Stato provvede alle spese di primo impianto del servizio di navigazione e agli aumenti patrimoniali con i fondi stanziati dalla legge 23 dicembre 1906, n. 638.

Per le comunicazioni tra Golfo Aranci e Maddalena e fra Terranova e Golfo Aranci era previsto che il piroscafo proveniente da Civitavecchia dovesse proseguire dal Golfo Aranci per Terranova. Ma siccome allo stato attuale dei fondali di accesso e di approdo a Terranova i grandi piroscafi non avrebbero potuto arrivare fino al molo, così, a vantaggio del pubblico, si ritenne di farvi approdare il piroscafo destinato alla linea Golfo Aranci-Maddalena, riunendo in un'unica comunicazione Terranova, Golfo Aranci, Maddalena. E poichè con le difficoltà di navigazione che ivi si incontrano si riconobbe che un piroscafo di 150 tonnellate sarebbe stato insufficiente al bisogno, così il tonnellaggio ne fu aumentato a 460 tonnellate o di più si costruì un piroscafo costiero di riserva onde in definitiva il servizio Terranova-Golfo Aranci-Maddalena, che secondo le primitive previsioni doveva farsi con un piccolo piroscafo di 150 tonnellate, viene invece disimpegnato da due piroscafi con tonnellaggio tre volte superiore a quello che non può non essere apprezzato da chi ha a cuore gli interessi dell'Isola.

Anche per i piroscafi delle linee *C* e *D* (Napoli-Palermo e Napoli-Messina-Reggio-Siracusa), si dovette, nel tradurre in atto la legge del 1908, tener conto delle nuove esigenze portate alle disposizioni preliminarmente previste. La maggior velocità prescritta, e specialmente il limite elevato stabilito per le prove, il ribasso di tariffe ed il conseguente aumento nel numero dei viaggiatori per raggiungere il prodotto posto a base del bilancio non potevano non influire sui calcoli fatti per l'apparato motore, i carbonili, gli spazi occorrenti al personale di macchina: non dovevano trascurarsi tali elementi se si voleva dimostrare che lo Stato assumendo il servizio di quello linee di navigazione, l'avrebbe esercitato con mezzi adeguati ai bisogni e con vantaggio del pubblico, specialmente dei viaggiatori di classe.

I nuovi piroscafi della linea Napoli-Palermo possono, senza speciali adattamenti di stiva, offrire in via permanente 400 posti e quelli della linea Civitavecchia Golfo Aranci oltre 200, i quali molto su-

(0) I prezzi Civitavecchia-Golfo Aranci, che prima della Navigazione di Stato erano di lire 27, 18 e 9 rispettivamente per la 1ª, 2ª e 3ª classe, sono dal 1º dicembre 1910 ridotti a lire 15.50, 9.65 e 5.

I prezzi Napoli-Palermo che prima della navigazione di Stato erano di lire 34,70, 23,30, 11,60 rispettivamente per la 1ª, 2ª e 3ª classe, sono attualmente a lire 30,05, 19,85, 7,65.

periori a quelli dei posti di cui il pubblico poteva disporre prima dell'esercizio di Stato: l'esperienza dimostra che la percentuale dei posti occupati è elevata e che qualche volta i posti disponibili non sono sufficienti, specialmente sulla linea Napoli-Palermo.

Uno studio comparativo non potrà farsi che dopo l'esperimento di alcuni anni di navigazione e in ogni modo elementi e ragguagli si daranno nella Relazione 1910-11, mettendo in evidenza entrate e spese, tenuto conto della sovvenzione annua a carico del tesoro, stabilita con la legge del 5 aprile 1908. E' tuttavia da rilevarsi fin da ora, che tale sovvenzione (lire 2.700.000) è rimasta fissata dalla legge predetta nello stesso limite indicato nel 1906 dalla Commissione Reale per il gruppo di linee ora esercitate, per un tonnellaggio totale di 14.330, salvo che, invece, della linea Napoli-Siracusa, con miglia 45.616 annue, era provista la Palermo-Tunisi (per la quale la Commissione Reale ritenava potessero compensarsi le spese) con miglia 19.614 annue, senza che equivalentemente venisse aumentata la sovvenzione.

E' anche da tenersi presente che nelle previsioni della legge 4 aprile 1908 il carbone era stato valutato lire 26 la tonnellata, mentre ora costa lire 32.50 a bordo. La velocità oraria della linea Napoli-Palermo era prevista di 18 miglia e nel corso della discussione fu elevata a 20: il che importa una maggiore spesa di circa ottocentomila lire all'anno, mentre la misura della sovvenzione rimase invariata.

Tutto ciò dimostra come, ai fondi autorizzati col primo comma dell'articolo 20 della legge 5 aprile 1908 n. 111 per l'acquisto del materiale navale, abbiano dovuto largamente venire in aiuto i fondi ferroviari in base alla facoltà data dal secondo comma dello stesso articolo 20, e porta inoltre a concludere, che la sovvenzione annua avrebbe dovuto essere maggiore o che per conseguenza il servizio di navigazione non poteva non presentare uno sbilancio finanziario inevitabile. Se però la ragione delle cifre dà questi risultati, non è men vero che il servizio medesimo è ora produttivo di innegabili vantaggi per il pubblico, provenienti dalle tariffe più basse, dalle comodità aumentate e dalla maggiore celerità dei viaggi; ed è costituito con una potenzialità tale da affrontare per parecchi anni il crescente incremento del traffico.

Con l'orario del giugno 1911 si è potuto consolidare il coordinamento del servizio celere di navigazione col servizio ferroviario, per modo che partendo da Palermo alle ore 21.30 si arriva a Roma alle ore 12.05 del giorno successivo, si può ripartire alle 18 ed essere di ritorno a Palermo il mattino dopo alle 7.45, impiegando così una sola giornata fuori residenza (mentre fino a tutto il 1910 ne occorrevano due) e trovando ogni comodità, nei piroscafi e nei treni, per rifocillarsi e dormire.

Le altre osservazioni e critiche concernevano le modalità con le quali nei primi mesi si svolse il servizio. Incertezze e imperfezioni si verificano nell'inizio di qualunque impresa e certamente non ne era e non è immune tuttora la navigazione di Stato. Ma molti inconvenienti vennero via via eliminati ed altri si confida di poter eliminare con le dovute cure che l'Amministrazione rivolge a questo scopo.

Così, quando il numero dei viaggiatori di classe lo permetta, si assegnano cabine isolate finchè ciò riesca possibile.

Il controllo, ora affidato agli ufficiali di bordo, non si fa più in cabina. Talvolta furono fatti, e si fanno, dei controlli straordinari per costatare eventuali abusi (che si lamentavano anche nella navigazione privata) ma di questo diritto di verifica, tanto più doveroso per l'Amministrazione di Stato, non si può dimostrare che si dolgano coloro stessi cui incombe di evitare o far evitare in sunteriore agli abusi. Riguardo alle lagnanze per menomata autorità dei comandanti, è da tenersi presente che per le disposizioni del regolamento di bordo il comandante è il capo di tutto l'equipaggio e rappresenta l'Amministrazione nei porti dove non esistono autorità marittime locali. Ma, in fatto quanto riguarda il servizio di navigazione L'inconveniente segnalato nei piroscafi della linea di Sardegna, derivante dalla necessità di attraversare il corridoio di coperta per recarsi alla prima classe, sarà tolto non appena sia ultimato il prolungamento del pontile a Civitavecchia, ciò che permetterà l'accesso alla 1ª classe mediante l'ingresso prodiero appositamente costruito e rimasto forzatamente inutilizzato per insufficiente lunghezza degli impianti portuali. Il pagamento dei biglietti d'ingresso al piroscafo, imposto a coloro che non partono, è necessario e opportuno per diminuire possibilmente l'agglomeramento di persone quando l'equipaggio ha maggior bisogno di non incontrare ostacoli nelle manovre.

Le critiche mosse sul numero, asserito eccessivo, degli ingegneri e ispettori addetti al servizio di navigazione, si presume abbiano avuto origine da piccole competizioni fra diverse categorie di personale, ed in ogni modo si appoggiarono sopra fatti e considerazioni inesistenti. La navigazione privata affida gli uffici dei principali porti a capitani d'armamento assistiti da ispettori di macchina, talvolta ingegneri. L'Amministrazione di Stato ha ritenuto di affidare invece tutti i posti degli uffici di Palermo e Civitavecchia ad un ingegnere navale coadiuvato da un ispettore proveniente dalla Navigazione generale che tien luogo del capitano d'armamento; così come ad un ingegnere navale è affidato l'ufficio dei ferry-boats di Messina da cui dipendono 6 piroscafi. Questi ingegneri, che hanno funzioni esclusivamente specialmente relative al mantenimento del macchinario e del materiale, compiono anche funzioni amministrative per l'ufficio che governo.

Si disse che nel servizio di navigazione di Stato sono impiegati quaranta ispettori. In fatto, invece, i funzionari col grado di ispettore, e superiore fino al Direttore, non ne riducono a dodici, ivi compresi gli ingegneri e ispettori suddetti di Palermo e Civitavecchia, l'ingegnere che dirige il servizio di navigazione dello stretto di Messina ed i funzionari tecnici ed amministrativi del Servizio centrale di Roma. L'errore è provenuto forse dall'aver contati come ispettori addetti alla navigazione tutti gli agenti tecnici (anche capi tperai) che furono incaricati di sorvegliarna in cute cantieri della costruzione dei piroscafi. Lungi dal percepire diarie di 20 lire al giorno, come fu affermato, quei funzionari, nella poche volte che viaggiano, vengono retribuiti con la diaria regolamentare dei funzionari ferroviari di pari grado.

Quanto al trattamento del personale di macchina, intorno al quale si mossero lagnanze alla Camera, si deve far rilevare che esso non è per nulla inferiore a quello offerto dalle Società private.

Ultimando tale trattamento fu anche migliorato in seguito alla legge 13 aprile 1911 n. 310 riguardante i provvedimenti per i ferrovieri. Si citò, inoltre, di qualche primo ufficiale con funzioni di comando, che si disse avere lo stipendio di solo 250 lire al mese; ma si omise di tener conto degli accessori, quali il vitto e le indennità di navigazione e per funzioni di comando, che con lo stipendio fanno salire quella cifra a circa lire 450 al mese. Anche per il personale di camera e di cucina le paghe di assunzione non furono inferiori a quelle che esso aveva sotto la Navigazione generale italiana e sono state poi migliorate, pur mantenendo al detto personale la forma di contratto di lavoro consentanea alle sue speciali mansioni.

Società degli agricoltori italiani

Il Consiglio di Amministrazione della Società degli agricoltori italiani, accogliendo una proposta del suo presidente on. Ottavi, deliberò di tenere ogni anno a Roma, in occasione dell'Assemblea generale ordinaria della Società una Mostra nella quale siano raccolte tutte le novità agrarie dell'annata precedente intendendo per novità non solo la macchina interessante creata nell'annata, ma anche le utili e pratiche modificazioni introdotte nelle macchine già in uso; non solo ogni rimedio nuove per combattere uno dei tanti parassiti delle piante, ma anche ogni miglioramento introdotto nella sua composizione o nella sua preparazione e così via. Novità s'intenderanno anche tutte le dimostrazioni della loro attività che potranno dare gli enti preposti al progresso agrario, per mezzo di quadri grafici ed altri mezzi di dimostrazione.

Una Commissione esecutiva composta degli onorevoli Ottavi, presidente, Francora, Raineri, del marchese Lepri, del dottor Tobler e dei prof. Poggi, Valenti e Bruttini, quest'ultimo segretario, ha provveduto alla organizzazione della prima Mostra che avrà luogo in Roma nel mese di aprile del 1912 in giorni da destinarsi.

Nella Mostra non saranno concessi premi; ma sarà rilasciato a ciascun espositore un certificato comprovante la sua partecipazione alla Mostra. Tale provvedimento è stato preso pella considerazione che per le cose veramente interessanti e nuove il miglior premio è quello dell'attenzione che vi rivolgono i visitatori della Mostra.

Per l'ammissione alla Mostra non è domandata alcuna tassa, e sarà pure gratuito lo spazio occupato da ciascun espositore, eccezione fatta per le macchine, per le quali dovrà essere pagata, all'atto dell'invio della scheda di adesione, la tassa in ragione di cinque lire al metro quadrato.

Le spese di trasporto e quelle occorrenti per la preparazione e collocamento degli oggetti esposti resteranno interamente a carico degi iespositori, ma la Società degli agricoltori procurerà se richiesta, le maggiori facilitazioni possibili.

Coloro i quali vogliono partecipare alla Mostra debbono far pervenire la loro domanda al Comitato ordinatore (Roma, via della Stelletta 23 presso la Società degli agricoltori Italiani) non più tardi del 31 gennaio 1912.

Il programma della Mostra comprende XIV classi, e cioè:

macchine e attrezzi agrari di qualsiasi genere, da costruzione italiana ed estera;
piante e loro prodotti - Sementi;
trasformazione dei prodotti agrari - Metodi di manipolazione;
industrie agrarie (enotecnia, oleificio, caseificio, estrazione dell'agro e fabbricazione dell'agro cotto, del citrato di calcio, estrazione del cremore, utilizzazione delle vinacce ed altri residui per la preparazione dei mangimi; industria del miele e della cera; allevamento del baco da seta, metodi di allevamento degli animali da cortile, piccole industrie casalinghe).
silvicolture e industrie forestali;
nuovi metodi di coltivazione;
patologia vegetale - Metodi nuovi di difesa delle piante dai parassiti vegetali e animali;
zootecnia e veterinaria;
costruzioni rurali;
bonificazioni e colonizzazione;
amministrazione rurale e computisteria agraria;
legislazione agraria;
economia e statistica agraria;
cooperazione e mutualità agraria.

L'Italia economica nel 1910

POLITICA TRIBUTARIA.

Durante il 1909-1910 sono stati presentati due complessi progetti di riforma tributaria.

Il progetto Giolitti-Sacava (novembre 1909) — scrive il prof. Buchi — si basava sulla creazione di una imposta personale progressiva sull'entrata. Esentate le prime L. 5000 di reddito il progetto classificava i redditi superiori in 6 classi gravandoli di aliquote crescenti all'1 al 6 %; presumeva, in altre approssimativa, un gettito complessivo di circa 26 milioni. Si proponeva poi una riforma dell'imposta sulle successioni e donazioni accentuandone la progressività e cercando di assicurare all'erario il tributo anche su taluni cespiti che facilmente vi si sottraggono (titoli depositi, beni all'estero, ecc.). Si proponeva infine, di ridurre quella larga protezione che la legge vigente assicurava all'industria nazionale degli zuccheri, la quale ha tale sviluppo da bastare al consumo interno. Tale riduzione doveva effettuarsi gradualmente in un quinquennio a partire dal 1. gennaio 1911.

Il progetto Sonnino — riconnettendosi al progetto Wollemborg e Majorana — si imperniava sull'avocazione della tassa di famiglia allo Stato, il quale l'avrebbe estesa anche ai Comuni che ne vanno esenti, adottando aliquote graduali dall'1 al 3 ½ %, consentendo riduzioni proporzionali per le famiglie numerose e detrazioni varie a seconda dell'entità della popolazione. Si riordinava su basi uniformi la sovrimposta ai tributi diretti.

Si proponeva poi la soppressione della tassa sul valore locativo, ed, a compensare i Comuni di queste diminuzioni di entrata, veniva rinvigorita la tassa di esercizio e rivendita e ceduto ai Comuni il dazio di consumo governativo, (reduce così inesattamente municipale il tributo sui consumi interni) e non quello del caso, uno speciale sussidio per coprire l'ulteriore deficienza. Venivano infine ceduti alleprovincie il decimo addizionale dell'imposta terreni ed una metà della tassa sugli automobili. Contemporaneamente venivano proposti larghi provvedimenti in pro dell'istruzione elementare, e per dotare il bilancio dei mezzi per farvi fronte, veniva intanto elevato per decreto reale il prezzo di talune qualità di sigarette. Infine veniva riproposto, ma in misura minore la riduzione della protezione all'industria nazionale, degli zuccheri.

Di questo variato proposto, oltre all'aumento di prezzo delle sigarette, esteso poi anche ai sigari ed ai trinciati, è stata attuata soltanto la modificazione della tassa sugli zuccheri. Con legge 17 luglio 1910 è stata stabilita l'elevazione graduale in sei anni da L. 67,20 a L. 73,20 della tassa di fabbricazione dello zucchero greggio e da L. 70.15 a L. 76.15 per lo zucchero raffinato.

***

Altri importanti provvedimenti sono stati adottati in questo periodo in materia di tributi. Sempre nell'ambito delle imposte sui consumi, è da ricordare il decreto 21 settembre 1910 col quale è stata da L' 200 a L. 270 l'etto litro la tassa sugli spiriti. Questo provvedimento è stato attuato onde rinforzare il bilancio non senza accennare che un qualche restringimento del consumo è consigliato da ragioni igieniche.

La rapida diffusione degli accenditori automatici restringendo l'uso dei fiammiferi, minacciava l'importante cespite di entrata che lo Stato ricava dalla relativa tassa: per salvaguardare il bilancio e al tempo stesso proteggere questa fiorente industria italiana è stato imposta su quegli apparecchi una tassa unitaria di L. 1.50 oltre ad una tassa di ricarica per la fabbricazione e la vendita.

Tasse di registro e bollo.

Più importanti riforme sono state attuate nelle tasse sugli affari e sui consumi. Un notevole rimaneggiamento delle tasse di registro e bollo è stato proposto dal Ministro Facta. Scopo della riforma, è di togliere alcune disparità di trattamento, conoscere alcune agevolazioni da tempo reclamate, trovando in altre disposizioni un compenso per l'erario. Talune disposizioni suscitarono però vive opposizioni per parte degli industriali e commercianti e furono modificate dalla Giunta del bilancio. Si è stabilito che le lettere commerciali siano esenti dalle tasse di registro e bollo, sino a che non se ne faccia uso, togliendo però la disposizione che subordinava quell'esenzione alla regolare tenuta dei libri bollati. Le scritture private contenenti vendite o promesse di vendite di merci, macchine o prodotti industriali sono soggette al registro solo quando se ne debba far uso in giudizio. Per i conferimenti in società, in luogo delle attuali tasse di L. 4,50 % per gli immobili, L. 3,60 % per i

mobili e L. 0,12 per il denaro, aliquote disparate e che davano luogo a facili infingimenti, è stata stabilita la misura di L. 1,20 % per gli immobili e 1,18% per gli altri beni, con notevole riduzione sulle aliquote proposte inizialmente nel progetto. Le aliquote medesime valgono per le fusioni di società. Sono consentite esenzioni di tasse per le permute di fondi rustici che abbiano per iscopo l'arrotondamento della proprietà fondiaria, per i contratti di locazione d'opera, nelle aziende agricole, industriali e commerciali, e per gli atti relativi ai Consigli di famiglia e di tutela. Altre disposizioni riguardano la valutazione degli immobili agli effetti della tassa sui trasferimenti e la denuncia dei titoli per la tassa di successione: a questa tassa vengono assoggettati anche i titoli stranieri, salva una congrua riduzione nel caso siano colpiti dal rispettivo Stato.

Riguardo alle tasse di bollo è da notarsi l'elevazione a L. 1,20 per le quietanze da L. 5000 a 10000 ed a L. 0,30 per le somme eccedenti L. 10000, senza che però sia estesa tale elevazione agli assegni bancari cui non era stato prima proposto. Vengono accresciute anche le tasse per i certificati ipotecari e per i protesti e per il porto d'armi, ed è imposta una tassa di L. 2,40 per la prima vidimazione dei libri dei commercianti

Tassa di soggiorno.

Infine, in questa materia di tributi locali, è stata consentita con legge 11 dicembre 1910 l'imposizione di una tassa di soggiorno per appagare la richiesta di taluni Comuni, dove si trovano stazioni climatiche o balnearie, e che incontrano ingenti spese per favorire la venuta dei forestieri. La tassa non può eccedere le L. 10 per ogni persona che si rechi nel Comune a scopo di cura e vi dimori oltre quattro giorni ed il provento deve essere esclusivamente destinato ad opere di miglioramento, ampliamento ed abbellimento.

Sull'applicazione dei tributi esistenti si è avuta una larga agitazione per parte degli industriali e specialmente dei cotonieri contro il sistema adottato di valutare nel reddito dell'opificio, agli effetti dell'imposta sui fabbricati, anche il provento degli impianti idro-elettrici. Si osserva che tale provento si congiloba col reddito generale dell'industria e dovrebbe essere colpito dall'imposta mobiliare e che il più grave trattamento fatto tende a favorire l'uso del carbone a tutto scapito dell'utilizzazione delle energie idrauliche nazionali. La questione non è ancora stata risoluta.

Altra questione lungamente dibattuta, quella della tassabilità del sopraprezzo delle azioni, ha avuto una soluzione con la sentenza della Corte di Cassazione nella causa dell'Oleificio Pavese. La Corte ha ritenuto che questo sopraprezzo (differenza fra il valore di emissione di nuove azioni ed il loro valore nominale) costituisca per la società un reddito e vada quindi soggetto all'imposta.

Il pericolo giallo?

Il generale inglese Sir Jan Hamilton, addetto militare all'esercito giapponese durante la guerra nell'Estremo Oriente, giudicò così bene le alte qualità morali del soldato giapponese che ne previde fin dal principio le vittorie sull'esercito russo.

I precetti di Bushido, dice il generale, sono stati con un certo successo trasportati nell'esercito dal vecchio Codice dei Samurai, ma non sono riusciti a penetrare nel mondo commerciale.

Il contrasto è pericoloso; se scomparissero i principi di Bushido, si perderebbe la base morale del bell'edificio del carattere nazionale giapponese. Quando tutti i maestri saranno stati conquistati dai principi del socialismo, scompariranno le virtù guerriere dei giapponesi; ma una tale rivoluzione, contrastata dal Governo e dalle alte classi, sarà abbastanza lunga perchè il Giappone abbia il tempo di compire la sua opera; l'Asia agli asiatici.

Da questa idea il generale è tratto a considerare il problema più vasto del cosiddetto pericolo giallo.

Anzitutto egli è colpito dalla capacità di lavoro dei cinesi. Quelli del nord sono un popolo appassionatamente, febbrilmente lavoratore. Essi hanno energia, forza ed intelligenza ed il loro lavoro, frutto di tante qualità è pagato venticinque centesimi al giorno.

Oggi che il mondo si rimpicciolisce mercè il vapore e l'elettricità, come potrà continuare il fenomeno che in una parte si faccia per parecchi scellini quello che in altra parte è pagato pochi soldi?

Se la pace perpetua è assicurata e con essa quella eguaglianza industriale e sociale senza cui la pace non è che un sogno fantastico, il cinese quale fu veduto generale in Manciuria è capace di distruggere il tipo del lavoratore della razza bianca.

Egli sarebbe cacciato via dalla superficie della terra. I socialisti predicando l'eguaglianza davanti al lavoro non lungi dal pensare a quale risultato pratico conducherebbero le loro teorie.

Per parare a questo pericolo, unico rimedio è chiudere le orecchie ai discorsi che presentano la guerra e la preparazione alla guerra come un inutile male.

Gli operai debbono scegliere; per difendersi debbono difendere nei loro figli l'ideale militare e sopportare di buon grado le prove ed i pesi del militarismo oppure impegnare una lotta crudele per la vita contro una mano d'opera rivale la cui prevalenza non è dubbia.

Solo la spada può permettere di rifiutare agli asiatici il diritto di emigrare, di abbassare i salari con la concorrenza e di vivere fra noi.

Se gli americani e gli europei dimenticheranno che la loro situazione privilegiata è dovuta alla forza, l'Asia avrà ben tosto la sua rivincita.

****

Il generale Langlois che in un articolo sul *Tempo* riporta questi giudizi del generale Hamilton, mette in rilievo un altro fattore, cioè lo sviluppo industriale della razza gialla che si pronuncia già chiaramente, e che avrà fatalmente per risultato una produzione colossale, la quale dovrà cercare i suoi sbocchi al di fuori.

L'Asiatico, sobrio, lavoratore contentato di bassi salari, inonderà i nostri mercati di prodotti a buon mercato e rovinerà l'industria europea.

Se chiudiamo i porti con le tariffe doganali, cesserà il pericolo? Ma i cannoni e i due eminenti scrittori si accordano nel prevedere che la guerra sarà la conseguenza sicura della vittoria economico e militare dei popoli della razza gialla.

Adagiarsi nelle conferenze pacifiche in tali condizioni è come se i montoni dimenticassero i Jupi per discorrere dell'utilità dei cani da pastore.

***

Aggiunge il generale francese:

Io ho la convinzione che la civiltà attuale diviene sempre più incompatibile con le antiche virtù guerriere.

E' una illusione il credere che i Cinesi non ritroveranno le qualità militari perdute per il lungo dominio degl'intellettuali.

I cinesi del Settentrione sono capaci di divenire eccellenti soldati; essi sono pazienti, obbedienti, coraggiosi e intelligenti.

Essi hanno anche ottimi elementi pei sottufficiali. Forse non altrettanto facilmente si riuscirà per ora a creare un distinto corpo di ufficiali.

Ma il Langlois conserva che appunto per formare gli ufficiali, la Cina adopera il migliore dei mezzi che è quello di rialzare il loro prestigio.

E ciò succede mentre in gran parte di Europa si fa il cammino a ritroso, simile a quello che prevalse da mille anni in Cina per opera dei mandarini, i quali predicavano la guerra alla guerra e il disprezzo degli ordinamenti militari.

Il generale Langlois cita come misure deprimenti il prestigio degli ufficiali, le recenti disposizioni francesi sul matrimonio degli ufficiali e sulla precedenza date ai Prefetti rispetto ai generali comandanti d'armata.

Economia e Statistica

I nostri agrumi in Russia

Il mercato russo è divenuto da qualche anno uno dei buoni per i nostri agrumi, quindi merita di essere coltivato.

Secondo un rapporto del nostro Console a Pietroburgo il prezzo normale dei limoni su quella piazza si aggira fra le 20 e le 25 lire per cassa da 300 e 360 pezzi e cioè da un minimo di 5 cent. e ½ ad un massimo di 8 cent. per ogni limone.

Quando il mercato è depresso i prezzi scendono quasi di un terzo.

E' notevole la circostanza che i prezzi si fanno su quelli della piazza d'Amburgo, dove i produttori italiani mandano la merce inveduta onde la necessità — dice il Console — per le Case esportatrici in Russia di rendersi indipendenti da Amburgo, impiantando Agenzie in Russia.

Questo rimedio di impiantare Agenzie in tutti i Paesi dove noi esportiamo prodotti del suolo od altri è il rimedio comune che propongono quasi sempre i nostri Consoli senza riflettere che spesso il giuoco non vale la candela, ossia l'utile vien assorbito dalle spese dell'Agenzia.

Secondo noi le Case esportatrici di una certa importanza dovrebbero fare un viaggio di esplorazione nei paesi dove i nostri prodotti possono trovare un mercato vantaggioso e stringere contratti con le migliori Case importatrici.

L'impiego dei capitali tedeschi all'estero

Il problema dell'impiego dei capitali all'estero, per la sua natura complessa, riesce notevole, sia lo si guardi nei rapporti particolari del privato verso il privato, sia della collettività verso un altro Stato.

Un tale investimento è l'indice naturale della espansione economica, commerciale e industriale di una nazione.

L'*Economiste européen* nota che il capitale tedesco è rimasto non solo a coprire i bisogni interni aumentando la ricchezza privata e consolidata dei risparmi ma ad introdursi altresì nei mercati esteri.

Però esso è risultato più redditizio negl' investimenti locali determinati da bisogni indigeni e produttivi che non all'estero, come si rileva da un accurato prospetto statistico, compilato e presentato del Segretario di Stato al Reichstag.

Anni: 1885-90 1891-95; 1896-1900; 1901-05; 1906-10

Valori indigeni: 4,360; 4,833; 8,216; 8,339; 12,615; milioni di marchi.

Valori esteri: 2,222; 1,462; 2,420; 2,147; 1,407 milioni di marchi.

Da tali cifre rilevasi alla evidenza l'impressionante progressione dei prestiti pubblici e locali il cui ammontare dal 1886 al 1890 da di 1,789 milioni di marchi e dal 1906 al 1910 è stato di 6,678 milioni di marchi.

Lo sciopero marittimo nel Nord d'Europa

Secondo la *Shipping Gazette* gli scioperanti marittimi nel Nord Europa hanno in gran parte ottenuto quanto chiedevano, concordando salari mensili di fire 87,50 a fire 125 (sui piroscafi oceanici). Il rialzo dei salari e sensibilissimo variando da un minimo di 15 ad un massimo di 25 fire mensili.

Siccome non tutte le Compagnie saranno in grado di corrispondere simili stipendi, si prevede che parecchie procederano al disarmo alle linee meno redditizie.

Ne deriverebbe un sammuto nella disoccupazione del personale di navigazione, che già è considerevole a quindi richiesta d'impiego anche a salari minori di quelli ora pattuiti.

Non è perciò facile fare previsioni sull'esito definitivo di questa lotta fra armatori e personale di bordo.

Situazione delle Banche estere di emissione

L'incasso oro della *Banca di Francia* ha subito nella settimana ultima una diminuzione di fr. 10. 097. 000 proveniente fr. 5. 625. 000 a Parigi e 1. 553. 000 in provincia, da prelevamenti della circolazione, e per 2.829.000 da vendite.

L'argento diminuisce di fr. 2.337.000. La circolazione ha tolto 2. 002. 000 a Parigi e rimesso 665. 000 nelle succursali. Ne è stato mandato un milione nel Belgio.

La circolazione fiduciaria decresce di 31 milioni, i conti correnti privati di 43 milioni, il conto del Tesoro di 13, il portafoglio di 14, le anticipazioni di 28 milioni.

Alla scadenza del giugno entrarono alla *Banca dell'impero di Germania* 48 milioni d'oro, 221 milioni di biglietti contro un' uscita di 8 milioni d'argento.

Il portafogli diminuì di 240 milioni e le anticipazioni di 23 milioni.

La circolazione legale rimane ancora superiore di 7 milioni al limite legale.

Il movimento dell'oro alla *Banca d'Inghilterra* per la settimana testè chiusa si riduce alle seguenti entrate che diamo in dettaglio:

Verghe	St. 280.000
Francia	» 170.000
Egitto	» 100.000
Australia	» 6.000

Le importazioni costituiscono la maggior parte del l'eccedente dell'incasso che è di 17 milioni , la circolazione diminuisce di 10 milioni, i conti correnti privati di 17 milioni, i conti correnti pubblici di 37 milioni, il portafoglio di 182 milioni. La proporzione della riserva in relazione agl'impegni sale al 52. 12 %.

Alla *Banca Austro-Ungarica* la circolazione dei biglietti discende di 64 milioni, il portafogli di 37 e i conti correnti di 8 milioni.

La *Banca Nazionale del Belgio* ha rimborsato 20 milioni di biglietti; iconti correnti privati aumentano di 12 milioni e il conto del Tesoro di 11 milioni.

Il portafoglio sull'estero continua a diminuire, non essendo che di 125 milioni contro 185 milioni al principio dell'anno. Invece l'introito è salito da 207 a 253 milioni. Il totale dei due capitoli ora di 392 milioni al principio d' gennaio; adesso è di 378 milioni.

Alla *Banca di Spagna* uscirono 7 milioni d'argento e 26 di biglietti; il portafogli aumentò di 13 milioni e i conti correnti di 7 milioni.

Alla *Banca Neerlandese* le anticipazioni furono di 14 milioni, l'incasso-argento continua a subire dei prelevamenti dovuti ai bisogni delle Indie neerlandesi.

Dalla *Banca di Russia* uscirono 13 milioni d' oro e 38 di biglietti; i conti correnti privati diminuirono di 36 milioni, il portafoglio o le anticipazioni di 6 milioni.

Per la *Banca Naz. Svizzera* si notano poche variazioni importanti; la circolazione si è ridotta di 7 e le anticipazioni di 9 milioni.

***

Importanti uscite di numerario sono state segnalate dalle *Banche associate di Nuova York* con accrescimento quasi equivalente del portafoglio dei prestiti e sconti.

A 8 luglio si registrarono le seguenti cifre:

Incasso Dollari	353.400.000
Circolazione	48.600.000
Depositi privati	1.574.500.000
Portafoglio	2.201.800.000

Il commercio del Marocco

Da un prospetto dell'*Espana Econ. y Financiera* sulla situazione economica del Marocco risulta che il commercio del Marocco aumenta ogni anno di alcune decine di milioni.

Ecco intanto il movimento della marina mercantile dell'altro anno:

	Navi	*Tonnellate*
Francia	767	791.795
Inghilterra	.090	613.279
Germania	376	425.138
Spagna	643	289.139
Italia	117	99.140
Austria	18	46.407
Olanda	29	46.943
Totali	2.236	2.306.830

Noi siamo al quinto posto ed è naturale: sta però in fatto che possiamo migliorare gradualmente, se le nostre navi mercantili, data la probabilità di maggiori carichi, si decideranno a stabilire nei loro itinerari un maggior numero di approdi nei porti marocchini.

Finora non è stata pubblicata - ciò che sarà tra breve - la statistica del movimento commerciale nel 1910 Dobbiamo quindi limitarci per dare un idea dei nostri scambi col Marocco alle cifre del 1909 che sono le seguenti:

Importazioni dal Marocco.

Materie greggie per industrie	L.	1.553.673
Materie di prima lavorazione	»	5.000
Prodotti fabbricati	»	757
Generi aliment. ed animali	»	649.670

Esportazioni dall'Italia nel Marocco.

Materie greggie per industrie	L.	2.83
Materie di 1ª lavorazione	»	80.542
Manufatti	»	664.040
Generi alim. ed ani	»	69.019
Totale	L.	793.454

Non è molto, ma non è neppure trascurabile.

Bagni e Villeggiature

Al mare, al mare al mare!

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della peninola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'inoltra dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmente la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente:

Albergo dello Stabilimento
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

***

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

L'estate di Roma

Ecco la seconda parte delle lettere di J. Carrère che si riferisce specialmente alla capitale della cui vita estiva egli scrive con sincerità, abbattendo tutte le insealtrece che la ignoranza ed anche la malizia interessata si ostinano a ripetere per tener lontani (almeno d'estate) *i forestieri.*

Roma che come tutti sanno – scrive li Carrère – dista qualche chilometro dalla foce del Tevere ed è separata, per conseguenza, dal mare soltanto da una striscia di terra piana senza interruzione; ogni sera dopo le cinque in qualunque mese è rinfrescata da una brezza leggera e continua chiamata *ponentino*, che rende le sere e le notti non soltanto sopportabili: ma deliziose.

Infatti tutta la vita della città dopo quell'ora si riversa nelle vie, nelle piazze, nelle fronti dei caffè, nelle osterie popolari all'aperto velate appena da qualche pianta verde, e sui terrazzi elegantissime prande l'alta società e lo diplomazia dal quali nelle sere di luna si ammirano le cupole e i colonnati della città eterna ergersi superbi in un'atmosfera d'argento.

In estate a Roma non ci sono che due o tre ore faticose, fra l'una e le quattro pomeridiane. Ma siccome la popolazione si alza di buon'ora per godere la freschezza mattutina, e va a dormire il più tardi possibile per gustare la dolcezza delle sere limpide e fresche, è tradizione secolare, di dormire con le finestre ben chiuse durante quelle poche ore di sole; e questa usata è talmente rispettata da ogni classe della società che chiunque in questo spazio di tempo andasse a fare una visita ad ordinare un lavoro, od anche nei negozi per comprare, sarebbe considerato come un barbaro ignorante e scioco, privo di ogni conoscenza della vita civile.

Dopo le quattro, Roma si scuote dal sonno. i negosi si aprono, le terrazze dei caffè si riaffollano, e persone riposate, sorridenti. felici di vivere escono da tutte le porte ad animare le vie, a godere il *ponentino* che si muove e non si arresterà per tutta la notte.

Quelle differenze allora, con le sere pesanti delle grandi città settentrionali Parigi, Londra, Bruxelles, Berlino, ove si vedono dei consumatori congestionati zinfrescarsi con la spugna, inguzzando birra, birra, birra, sui terrazzi dei caffè avvolti in un velo di calore umido!

E poi, a Roma nelle notti di estate si dorme tranquillamente senza caldo e senza sanzare, perchè nella città eterna si possono sempre lasciare aperte le finestre mentre le camere sono illuminate, senza il pericolo di udire il ronzio poco grato del piccolo insetto alato e vorace.

D'onde viene, dunque, la leggenda ancora sparsa in Europa che Roma, durante l'estate è un deserto inabitabile?

Da questo: che nel passato, sotto il potere temporale dei papi, per riposarsi dai lunghi mesi di udienze, dai ricevimenti, dai pellegrinaggi e dai lavori imposti dall' amministrazione degli Stati della Chiesa, il Sommo Pontefice si ritirava nei mesi dell' estate in uno dei castelli di proprietà della Santa Sede, conducendo con sè cardinali, prelati, camerieri, scrivani il che, ad un tratto, vuotava Roma di tutte le persone infinite che vivevano per affari o per ragioni attorno alla curia.

Nello stesso tempo, poichè il Papa lasciava la città, i diplomatici accreditati presso di lui naturalmente andavano in congedo nei rispettivi paesi, mentre i nobili romani, tutti più o meno legati alla Santa Sede, partivano per i loro castelli principeschi che furono e sono ancora oggi, l'orgoglio della campagna romana.

***

Avveniva, dunque, che da luglio a ottobre, mancavano alla città eterna tutti coloro che partecipavano alla vita mondana e politica, e siccome allora non esisteva (od era molto limitata) la classe sociale, che ora chiamiamo la borghesia, Roma si vedeva ridotta al capisio del popolo minuto che dormiva sotto i porticati delle chiese, sulle scalinate dei palazzi, nelle le ruine dei monumenti antichi, in attesa del ritorno dei suoi protettori e dei suoi signori.

Questa è la causa per cui tutti i viaggiatori che hanno descritta Roma prima del 1870 ci hanno lasciato dei quadri pittoreschi; ma desolati, di una grande città morta durante la calda stagione.

E poi sentiamo ancora gli effetti delle descrizioni classiche di Roma fatte dal presidente Des Brosses. dal Goethe, dallo Stendhal, dal Taine e da altri grandi scrittori cui attinsero tante generazioni.

Gli scrittori nuovi che hanno tentato di descrivere la Roma moderna, o mancarono dell'autorità necessaria a far dimenticare i loro predecessori. o non hanno abbastanza visuto nella Roma di oggi per impersonarsi con gli effetti della sua trasformazione e per intenderne le cause.

La verità è che dopo il 1870, e soprattutto dal 1880, per la forza stessa delle cose, Roma si è tanto e talmente rinnovata da rendere impossibile di giudicare la città di oggi dalle descrizioni che ne furono fatte durante i primi tre quarti del secolo XIX.

Che qualcuno giudichi questi cambiamenti buoni o cattivi, è quistione di apprezzamenti personali: ma quel che è certo, è che i cambiamenti furono considerevoli.

Mille e mille impiegati, commercianti, banchieri, gente d'affari ecc., attirati dal movimento nuovo di una grande capitale politica vennero da tutte le parti d'Italia, specialmente dal Piemonte e dall'antico regno di Napoli.

La popolazione è aumentata; una borghesia permanente e sedentaria ha preso dentro della città in cui sorsero nuovi commerci, e i 400.000 abitanti di poco tempo fa sono divenuti quasi 600.000, non compresi gli stranieri di passaggio.

Di qui provvengono e la continua apertura di nuove vie e la immensità di costruzioni che hanno risanata l'antica città; di qui la causa per cui fatalmente, non si vide più la città eterna deserta durante l'estate e priva di tutto ciò che costituisce la vita mondana : di qui il fatto che gli abitanti rimasti numerosi durante l'estate, non sono fra i meno favoriti dalla fortuna.

Caffè con grandi terrazze, ristoranti con giardini, spazioni ogni sera rigurgitanti di folla; teatri all'aperto costruiti soltanto per la bella stagione : ecco Roma in estate la quale è così poco deserta che gli organizzatori della Esposizione hanno calcolato che i mesi più proprizi alle feste sono gli estivi in cui si gode il fascino delle sere stellate sotto lo splendore vellutato del cielo romano e il bacio deliciosamente fresco della brezza che sale dal mare vicino.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Vidos y Toto, Mons. Bruchesi; arcivescovo di Montreal (Canadà); mons. Rosa, Vescovo di Montefiascone; Mons. Lasra vescovo di Castellaneta, il P. Meugiot, assistente della Congregazione delle Missioni; venuto in Roma in rappresentanza del Generale per assistere oggi alla messa, che alle quattro del Papa, sarà celebrata nella Cappella Sistina per l'anniversario della morte di Leone XIII.

Per il 29 luglio. — La Direzione Generale della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, aderendo all'invito rivoltole da vario patriottiche associazioni organizzera anche quest'anno la commemorazione popolare di Umberto I nel triste giorno anniversario della tragica fine del compianto Sovrano.

Le Società di reduci e militari, i ricreatori, gli istituti e quanti cittadini vorranno partecipervi si ritroveranno nel pomer. del 29 luglio sotto l'alberata di via Parma presso il giardino del Quirinale, e, ordinati in corteo sfileranno davanti al monumento di Carlo Alberto, il martire della Indipendenza, del quale, quest'anno particolarmente, è doveroso evocare il ricordo e quindi si recheranno al Pantheon.

Per le opportune disposizioni le presidenze dei vari sodalizi favoriranno rivolgersi alla sede della Federazione presso la Fratellanza Militare Umberto I (Palazzo Santelli) Vicolo Margana 12.

La questione del tassametro. — Si è annunziato che la Giunta stava studiando una proposta di riordinamento del tassametro istituendo un apparecchio unico, controllato e incapace di fare i brutti scherzi dei tassametri attuali.

E' bastato l'annunzio per suscitare un coro di proteste. Protestano i vetturini, i quali, col tipo unico e controllato si vedono stroncare un cespite di guadagno, poco onesto, ma sicuro; protesta la Società fornitrice degli attuali tassametri, alla quale non pare giusto che il Comune organizzi il monopolio a favore di una data ditta e alla quale smembrano ingiuste le critiche che si fanno ai suoi apparecchi, i quali registrerebbero esattamente se non vi fossero di mezzo le inevitabili ghermicelle dei vetturini.

L'unico che non protesta è il buon pubblico, forse perchè si è stancato – il quale vedrebbe volentieri che si finisse una volta per sempre con questa questione delle vetture pubbliche, che risorge ogni mese e sempre più spinosa e difficile.

Residui attivi e passivi del bilancio comunale. — Con deliberazione 14 marzo 1910, il Consiglio, facendo seguito alla deliberazione 29 marzo 1909, procedeva ad un ulteriore epuramento di residui attivi e passivi, in seguito al quale furono radiate tutte partite di residui attivi per la complessiva somma di L. 513.416.09
e tanto di residui passivi per » 393.028 92

con una diminuzione di L. 121.387.17
e tale deliberazione fu inclusa nella compilazione del conto consuntivo 1908 il quale si chiuse con la seguente situazione dei Residui attivi e passivi:

Fondo di cassa	L.	1.416.645 08
Residui attivi	»	16.496.312 16
Residui attivi a tutto il 1907	L.	5.541.207 46
» » competenza 1908	L.	10.955.045 70
	L.	16.496.312 16
	»	17.912.988 24
Residui passivi	L.	14.914.323 42
Residui passivi a tutto il 1907	L.	4.618.679 35
» » competenza 1908	L.	10.296.344 07
	L.	14.914.023 42
Disponibilità	L.	2.998.964 82
Somma accantonata per far fronte ai residui di dubbia realizzazione L. 191.691 06		
Somma disposta a favore del Bilancio 1909 » 1.654.678 28		
		1.846.359 34
Somma disponibile a favore del Bilancio 1910	L.	1.151.675 48

Proseguendo ora nella revisione annuale dei residui attivi e passivi in essere, la Giunta ha rilevato che alcuni residui attivi oggi si sono resi inesigibili o assolutamente inesigibili e quindi trova doveroso proporne la cancellazione dalle attività: come pure alcuni residui passivi non hanno più ragione di essere mantenuti o per prenzione quinquennale o perchè non esistenti per economie verificatesi.

In base a questa ulteriore revisione, la Giunta propone al Consiglio di voler radiare
tanti residui attivi per L. 645.953 41
e tanti residui passivi per » 585.761 18

con una diminuzione di attività di L. 60.192 23
e propone di comprendere tale deliberazione nella risultanze del conto consuntivo 1909 con che la situazione dei Residui attivi e passivi al 31 dicembre 1909 verrebbe ad essere la seguente:

Disponibilità risultante dal conto consuntivo 1908	L.	2.998.964 82
Meno la parte disposta a favore del Bilancio 1909	»	1.654.678 28
Avanzo di competenza del conto 1909	»	1.209.562 03
	L.	2.552.918 57
Meno la differenza passiva risultante dall'epurazione di cui sopra	»	60.192 23
Si riduce la disponibilità a	L.	2.492.726 34
la quale devo rimanere accantonata per i residui attivi di dubbia realizzazione per L. 889.847 01		
Disposto a favore del Bilancio 1911		1.151.675 41
		2.041.522 42
Disponibile a favore del Bilancio 1911	L.	451.203 92

La solita dimostrazione anticlericale. — Per domenica terminato l'ottavario della Madonna del Carmine che richiama ogni giorno una folla immensa nella Basilica di S. . Grisogono e riporta a Trastevere l'immagine della Vergine alla Chiesa di S. Agata, gli anticlericali di Roma hanno indetto una dimostrazione di protesta (?).

Nel pomeriggio avrà luogo un corteo che partendo da Ponte Garibaldi, si recherà a deporre una corona sulla lapide posta alla casa di Giuditta Tavani-Arquati; quindi nella piazza prossima si terrà un comizio in cui parleranno tre oratori, un repubblicano, un socialista e un anarchico.

La Crociera motonautica. — Si è tenuta l'adunanza plenaria del Comitato locale per la crociera motonautica internazionale, ed è stato concordato il seguente programma di feste:

Primo giorno: Concentramento degli automezzi a San Paolo. Alle ore 18 arrivo all'Esposizione etnografica.

I canotti delle società di sport nautico, con i canottieri in uniforme, attenderanno pavesati gli automezzi Il Comitato, le rappresentanze governative, del Municipio, ecc. riceveranno gli arrivati nel parco appositamente preparato.

Alle ore 20 al *Modern Hotel*, il Comitato 1911 offrirà un banchetto.

Secondo giorno ore 10: inaugurazione della Mostra del Comitato Nazionale Pro *Roma Marittima*, al Foro delle Regioni.

Alle ore 12.30: colazione offerta dal predetto Comitato nell'interno dell'Esposizione etnografica.

Alle 16 ricevimento offerto dal *Club canottieri Tevere*, nel proprio chalet sociale.

Terzo giorno. — Regate Roma - capo Due Rami e viceversa. — Partenza alle ore 6 dall'Esposizione e ritorno nel pomeriggio.

Alle ore 20.30 grande banchetto organizzato dal Comitato Romano con l'adesione delle associazioni nautiche e interessati di Ministri ed autorità.

Ore 22: serata veneziana sul Tevere, con barche illuminate concerti mandolinistici e canzonette. Illuminazione a colori e fuochi artificiali all'Esposizione etnografica. Ricevimento sulla Nave Romana offerto dal *R. Club Canottieri Ansiona.*

Quarto giorno: — Regate come il giorno precedente. Alle 20 cena offerta dal Sindaco di Roma.

Cronistoria aristocratica. — Gli archivi delle case patrizie contengono un mondo di cose curiose e rare: sono sorprendenti miniere per gli studiosi della storia e dell'arte, ma purtroppo si trovano gelosamente custoditi, e pochi sono i fortunati cui è dato di penetrarvi.

Il principe D. Prospero Colonna merita dunque lode poi che ha voluto schiudere alquanto i battenti dell'archivio di Casa Massimo per darci una pubblicazione su *Francesco Massimo e i suoi tempi.*

Questo libro, oltre a varie lettere di Luigi XIV, Alessandro VII ed altri cospicui personaggi, oltre a dipingere efficacemente il carattere del protagonista, mette in luce molteplici fatti e figure di quel secolo XVII che impresse nella storia una tenebra di caratteristico. Fra l'altro si parla anche di quell'alchimista Borri, il cui gabinetto forma oggi una delle più geniali ricostruzioni della Mostra di Castel S.

Angelo: ne spiccano fuori alcuni assi bizzarri e non prima conosciuti di quello spirito arguto che fu la Regina Cristina di Svezia.

E da sperare che dopo questo primo saggio, scritto con forma disinvolta e piena di garbo, il principe voglia dare alla luce altri documenti, che serviranno di prezioso contributo alla storia di Casa Massimo e medioevale.

I marmisti. — Ieri, alla Camera del lavoro ha avuto luogo un comizio di marmisti per interessare le autorità ai memorabile presentato. Dopo qualche apprezzamento sull'opera di alcuni artisti ed impresari desidero di far pratiche perchè si eliminino certi inconvenienti lamentati.

Musica a P. d'Armi. — Domani alle 21,30 nel Teatro dell'Esposizione, avrà luogo il terzo Concerto Orchestrale, diretto dal M. Zuccani.

Eccone l'interessante programma.

1. Spontini — *La Vestale - Ouverture.*
2. a) Falchi — *Barcarole* - per archi.
   b) Delibes — *Intermezzo e Valzer tanto dalla Suite « Sylvia ».*
3. *Massenet — Scene Pittoresche:* a) - *Marcia;* b) *Aria di balletto;* c) *Angelus;* d) *Festa Boheme.*
4. *Saint – Saens - Danza macabra.*
5. *Bizet — Roma - Suite: Andante tranquillo, Allegro vivace, Andante molto, Allegro vivacissimo.*
6. Rossini – *Semiramide - Sinfonia.*

— Questa sera la banda dei Reali Carabinieri eseguirà all' Esposizione in Piazza d'Armi dalle ore 21 alle 23, il seguente programma:

Wagner — Tannhauser e Coro.
Verdi — La forza del destino - Sinfonia.
Lizzt — Seconda Rapsodia Ungherese.
Chopin — *Polacca in la B* (trascrizione Vessella)
Costa — *Histoire d'un Pierrot* (Reminiscenze).
Tschaikowsky — *Marcia Slava.*

Il « Sea Bird » e' giunto a Gibilterra. — Il benemerito Comitato nazionale « Pro Roma Marittima » che tanto attivamente sta organizzando, d'accordo colla Delegazione Romana del Touring Club Italiano e colle Associazioni nautiche cittadine il programma dei festeggiamenti in onore dei partecipanti alla Crociera Motonautica Venezia-Roma al loro arrivo nella nostra città, ha, testè ricevuto il seguente telegrammma:

Capitano Thomas Fleming Day comunicasi che Sea Bird è arrivato felicemente a Gibilterra - Touring.

L'acquacotosa. — Pare proprio che questa volta sia definitivamente cessata l'agitazione che privava la città dell' acquacotosa.

Finora tra appaltatore e acquacotosari sono corsi impegni verbali, ma oggi essi verranno ratificati in forma legale.

Sul momento sono in giro gli antichi carretti, i quali saranno da qui a poco, però, surrogati da carri più decenti.

L'importante intanto è questo che si è tornati a bere.

Ed è sperabile che si continuerà, almeno... finchè dura l'arsura.

Leva 1911. — Gli iscritti della classe 1891, compresi i rimandati di altre leve che non si sono ancora presentati per l'esame definitivo ed arruolamento nei giorni indicati nel manifesto della R. Prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza, facendosi tuttavare nelle sedute dei giorni 21, 24, 28, 31 luglio e 1° agosto presso il Consiglio di Leva in via Sant'Ambrogio n. 5. Si avverte che trascorso il giorno 1° agosto (ore 18) in cui avrà luogo la chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno definitivamente dichiarati renitenti, e, come tali passibili di arresto, con denuncia all'Autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli articoli 169 e 171 della legge sul Reclutamento del R. Esercito

Reale Accademia di S. Luca — Diamo il programma del concorso Poletti per uno scritto di Belle Arti (Scultura).

1. — E' indetto un concorso fra gli artisti italiani per uno scritto a tema libero sulla loro arte, non esclusi gli accademici di merito di San Luca, istituito dal comm. prof. Luigi Poletti.

2. — Si giunge la volontà del fondatore, il concorrente, dovendo avere la facilità di esporre i propri pensieri, ed i trovati dell'arte che esercita gli viene rilasciata piena libertà di svolgerli nel modo e sul tema che egli crede più adatto a raggiungere lo scopo.

3. — Gli scritti da presentarsi al concorso dovranno essere inediti, senza nome dell'autore, in buona calligrafia, e si consegneranno al segretario perpetuo dell'Accademia il giorno 10 dicembre 1911, dalle ore 9 alle 15, nella residenza dell'Accademia medesima in Via Rondella 44.

4. — Gli autori delle opere presentate, debbono provare l'esercizio attuale della loro arte, e perciò entro il mese suddetto che sarà unita allo scritto, vi sarà il relativo documento rilasciato da un' Accademia, da un Istituto di Belle Arti o da un Municipio italiano.

5. — Quello fra i concorrenti che con minor numero di parole avrà svolto il suo tema e che avesse con altri, parità di merito, sarà preferito per il premio.

6. — Con sentenza dell'Accademia che la lettera sigillata del concorrente premiato, le altre verranno restituite intatte a chi verrà legalmente a riprendere gli scritti non premiati.

7. — Il giudizio, a norma della Statuto accademico sarà inappellabile.

8. — L'Accademia si riserva di pubblicare colle stampe l'opera premiata. Rimane nondimeno in libertà dell'autore di pubblicarla anche prima a proprie spese, purchè non faccia variazione alcuna dal manoscritto originale che rimarrà nell'Archivio dell'Accademia, per testimonianza di che sarà egli tenuto di trasmetterne un esemplare al Presidente dell'Accademia medesima.

Il premio da conferirsi al *merito assoluto*, e perciò indivisibile, è di lire Mille.

Conferenza a « Casetta Mattei ». — Ieri nella tenuta « Casetta Mattei » dei sigg. Battaglia Mancini e Bettarelli, a 7 km. sulla via Portuense, l'egregio salutarico comm. dr. Domenico Falconi ha tenuta l'annunziata conferenza popolare sulla malaria. L'oratore è stato come sempre di una praticità sorprendente e il pubblico composto in massima parte dei coloni della vasta tenuta e dei contadini della zona è rimasto convinto e soddisfatto.

Al termine dell'applaudita conferenza il Presidente della M. S. e Miglioramento dei Suburbi P. Portese e S. Pancrazio prof. Gustavo Bernardi ha detto brevi parole d'elogio e di ringraziamento al dottore e gli ha consegnato fra gli applausi la pergamena di socio onorario della Società.

Dopo di che guidato dal Falconi e dal fattore della tenuta, sig. Alfredo Marini, il pubblico ha visitato alcune stalle, ove stavano annidate parecchie delle terribili anofele.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	Mesi	Mesi Anno
CASSETTE-FORTI:	Cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	6	12	25
CASSE-FORTI:						
unico	42 1/2	50	50	18	32	50

Nella Camera-forte si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Museo dei gessi. — A cominciare da quest'oggi 19, il Museo dei gessi della R. Università in via Manzoni resta chiuso come di consueto per la durata della stagione estiva.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-24

Un'altra bisca sorpresa. — Iersera alle 20 u delegato Willamme potè penetrare nella bisca di Edoardo Palazzesi, detto *Baffo* in via Condotti 9 e vi sorprese una ventina di persone. Sequestrò carte, *fiches* e dichiarò i giuocatori in contravvenzione.

Attenti ai bimbi. — In V. San Francesco di Sales 90, il bambino di a. 3 Andrea Fazi, tolse da sopra un tavolo una bottiglia contenente varecchina e ne bevve qualche sorso.

A S. Spirito, giudizio riservato.

Ancora dei titoli falsi. — Nessuna novità sulle indagini che os questura prosegue attivissime per rintracciare gli spacciatori dei falsi titoli De Ferrari Galliera.

Un funzionario della questura di Roma si è recato a Viareggio, dove si suppone possano trovarsi buone tracce.

E' sempre più fondata l'ipotesi che si tratti di una vasta associazione di truffatori internazionali.

Il calcio di un cavallo. — In una scuderia in v. delle Mura 114, il carrettiere Pietro Grasselli di a. 55 ricevette un calcio dal proprio cavallo che gli fratturò in due punti il braccio destro.

A S. Spirito 30 g.

Scottata dal latte. — Nicolina Vallotti di a. 11 nel caffè di proprietà dei genitori in v. Labicana 86, trasvasando del latte bollente da un recipiente all'altro **in un bacile** cadere sulla gamba edestra producendosi ustione profonda che guarirà in 15 g.

Tentato suicidio all'inchiostro — Il vetturino Annibale Jacobelli di a. 22, avendo oltraggiato alcune guardie municipali, era stato condotto nell'ufficio in via Arcione, dove prendevano le sue generalità. Il vetturino in un impeto di disperazione afferrò un calamaio e ne bevvell contenuto.

L'accompagnarono a S. Giovanno dove emisero giudizio riservato

Un piccolo forte Ghabrol. — Iersera verso le 20 numeroso pubblico era raccolto innanzi al n. 59 di via Geoffredo Mameli. U ngiovanotto, Luigi Zampa di a. 19, si era chiuso in casa, e minacciava, con un coltello, chiunque si fosse azzardato di avvicinarlo, per prestargli delle cure, essendo offetto da epilessia. I militi della Croce Bianca non riuscirono a farsi aprire Solo dopo parecchie ore cedette alle insistenze del cognato Edgardelli e finalmente si lasciò accompagnare a S. Spirito dai militi della Croce Bianca.

Il suicidio di un giovane impiegato. — Ieri, verso le 15,30, presso il cancello della Villa Poggi in via Vitellia, Eugenio Contini di a. 24, imp. presso l'ufficio *automobili* del Movimento dei forestieri, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Accompagnato a S. Spirito vi giungeva cadavere. Il giovanotto aveva poco prima presa una vettura dinanzi all'Argentina in compagnia di una giovane straniera Lizet Noos di Amburgo e s'era diretto verso v. Garibaldi.

Non discese al cancello della Villa Poggi, con l'intesa che la signorina proseguendo in vettura l'avrebbe ripreso al ritorno. Ma al ritorno ella non trovò che un agonizzante.

Pare che tra il Contini e la giovane straniera vi fosse da oltre un anno, intesa amorosa e che la passeggiata di oggi doveva segnarne la fine. Ma nè i parenti, nè la signorina stessa dubitavano potesse essere una tragica fine.

Vetturino che tenta suicidarsi. — Nicola Torri di a. 74 da Roma, abitante in via Sebastiano Veniero ieri in un'osteria di via Ottaviano, ingoiò un bicchiere di vino in cui aveva sciolto una scatola di dannifieri comuni.

Trasportato a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Barbara Crispolti di a. 65 da Todi, abitante in via delle Fogne 10, passando per Largo Nuovo, cadde e riportò frattura del femore sinistro.

Alla Consolazione g. 60.

— Enrico Barni di a. 40 da Città di Castello, abitante in via S. Croce in Gerusalemme, 40, tipografo, percorrendo in bicicletta piazza S. Giovanni in Laterano cadde e riportò frattura della clavicola destra ed escoriazioni alla guancia sinistra.

A S. Giovanni g. 20

— Angelo Cerani di a. 80, da Scrivola, abitante in via Marroncini 51, alle 22 di ieri invece di aprire la porta di casa alla nipote Maria Cerroni,apri la finestra e disgraziatamente cadde nel sottostante cortile, riportando frattura del gomito sinistro e dell'omero sinistro.

Trasportato a S. Antonio i sanitari emisero giudizio riservato.

Investimenti. — Pietro Nardecchia di a. 51 da Valmontone, abitante al vicolo del Bue 18, frutti-vendolo, mentre percorreva via Nazionale con una carretta, a mano, carica di verdura, fu investito da un automobile, non ancora identificato, e riportò contusioni a un piede e al torace.

A S. Antonio g. 12.

Musica in P. Colonna. — Programma che la Banda Comunale eseguirà oggi 19 luglio dalle ore 21 alle 23:

1. Verdi — *I Vespri Siciliani* - Sinfonia.
2. Beethoven — *Allegretto scherzando* della V111 Sinfonia.
3. Chopin — *Notturno e Polacca.*
4. Wagner — *La Walkiria* – Fantasia.
5. Bizet — *Andantino* — Widor – *Toccata.*
6. Berlioz — *Marcia Ungherese* della « Dannazione di Faust ».

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Dimanzi ad un pubblico assai scarso le è sera si diede una replica della *Cavalleria della peste*, in luogo della annunciata prima rappresentazione della *Arlesiana*, che invece, siccome spesso succede, viene degli spettacoli della Compagnia della Roma, è stata rinviata: e questa volta sarebbe stata definitiva un rinvio *sine die*, secondo annunziato, per gravezza il *Rey Blas*, di Vitor Hubo, nella traduzione di Giacomo Giorgieri-Contri.

— Stasera riposo.

Nazionale — A grande richiesta si replica stasera *Troppo tardi* di Cicconi.

Sabato una novità: *Notte d' agguati*, tragicommedia in 3 atti di Valentino Soldani, che, nuova per Roma, ha ottenuto vivo successo nei principali teatri italiani.

Quirino. — I soliti applausi ieri sera a tutti gli artisti nella *Felora.*

— Per questa sera si annunzia l'ultima replica della *Barbier di Siviglia.* Quanto prima *Zazà.*

Apollo. — Pieno successo arrise ieri all'intero spettacolo variatà : speciali applausi iscossero Lily Poupée e Peppino Villani.

Renco Rosni.

Spettacoli di stasera

Nazionale. *Troppo tardi.* Ore 21,
Quirino. *Barbiere di Siviglia.* Ore 21
Apollo – Spettacolo di varietà, ore 21.15.
Giovanna Margherita - Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 24.
Sferisterio romano – Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco al pallone, ore 17.30.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI', 20 Luglio 1911. — La 4. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 20 luglio 1910.

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 12 settembre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famigtia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

(Via Due Macelli 6-12)

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

L'avviso di seconda convocazione dell'Assemblea straordinaria della Società delle Ferrovie Italiane pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 luglio 1911, n. 160 non contenendo per errore materiale nè l'ora nè il luogo per la riunione dell'Assemblea, questa anzichè il giorno 26 corr. avrà luogo il 28 corr. alle ore 11 nella sede sociale in Roma via del Tritone N. 142, piano primo e precisamente in conformità del seguente nuovo

INVITO

I Signori Azionisti della **Società delle Ferriere Italiane** sono prevenuti che non essendosi potuto raggiungere la presenza in Assemblea delle 90.000 Azioni necessarie per trattare sul N. 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale straordinaria convocata pel 9 corrente, cioè per deliberare sulla emissione delle Obbligazioni Sociali, viene riconvocata l'Assemblea Generale straordinaria in seconda convocazione pel giorno 26 corrente alle ore 11 nei locali della Sede Sociale in Roma, via del Tritone N. 142, piano primo col seguente

Ordine del giorno

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

Viene quindi confermata si sig. Azionisti la necessità della presenza all'Assemblea di non meno di 90.000 Azioni per la validità di tale deliberazione, invitandoli a fare i loro depositi entro il giorno 20 corrente, presso le Casse del Credito Italiano a **Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze** e **Napoli, a Livorno** presso la Banca Tirrena, ed a **Torino** anche presso i sigg. Kunter e C.

Tutti i depositi stati effettuati per l'Assemblea del 9 corrente e no n ritirati, sono validi per l'Assemblea di seconda convocazione.

Per facilitazione ai signori Azionisti saranno validi agli effetti di detta Assemblea i certificati di deposito di Azioni rilasciati dagli Stabilimenti di emissione e dalle Casse di Risparmio e Stabilimenti di Credito Italiani entro il 22 corrente e pervenuti al più tardi lo stesso giorno 22 corr. alle Casse delle diverse Banche incaricate di ricevere i depositi.

Detti certificati di deposito dovranno però portare la dichiarazione che le Azioni sono vincolate agli scopi dell'Assemblea del 26 luglio 1911.

Ai signori Azionisti che depositeranno le loro Azioni ed interverranno personalmente o a mezzo di mandatario all'Assemblea come sopra convocata, verrà corrisposta una lira per azione a condizione che le Azioni presentate all'Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 90.000 (novantamila) corrispondenti a tre quarti del capitale sociale.

Il pagamento della sopradetta lira verrà eseguito a partire dal giorno successivo all'Assemblea all'atto del ritiro delle Azioni depositate.

Tale spesa è da imputarsi all'operazione di emissione delle Obbligazioni.

Roma, 9 luglio 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

D. Gay, Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio giapponese svedese; Via Volturno 40 dalle 9 alle 16 Telefono 21-58

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)

Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

Si prevengono i Signori possessori di Obbligazioni 4% emissioni 1902 e 1909 che a datare dal 1 luglio p. v. verrà effettuato il pagamento della cedola N. 19 (*Dicembre*) in Lire 5 (Cinque) per Obbligazione, presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana e in tutti le sue Spettabili Sedi e Succursali

Roma 22 Giugno 1911.

La Direzione.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO dei trasceuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è impressa sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocciargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima portazione

Importanti impianti in Italia ed all'estero

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Assemblee di Società Anonime.

Convocazione pel mese di luglio.

28 Manifattura pettini di Lonate Ceppino - Milano.
29 Guerini Jorio - Milano.
30 Risanento di Napoli - Napoli.
» Ferrosa per la minieve d'oro - Roma.
» Fabbrica colla e cementi ed affini Sala - Saronno
» Molini Marcelli Massari - Varese.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. *Celesia* ha chiesto di interrogare il Ministro del LL. P.P. sulle ragioni per le quali provvedendo ad aumentare il ruolo dell'Amministrazione Centrale e quello di vigilanza, migliorandone le condizioni non ha creduto di provvedere in pari tempo, malgrado i voti ripetutamente espressigli dalla Camera e dalla Giunta Generale del Bilancio, a pareggiare, come è prescritto dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, le condizioni di carriere, e di stipendio con quelle degli altri funzionari di uguale categoria dipendenti dallo stesso Ministero.

***

L'on. *Di Saluzzo* ha chiesto d'interrogare il Ministro della Guerra.

1. per conoscere i risultati dell'inchiesta tecnica compiuta dalla commissione extra ministeriale incaricata di appurare il fondamento delle accuse mosse dall'ex capitano ing. De Maria ai sistemi di collaudo dei materiali da guerra.

2. per sapere se il collocamento in disponibilità dell'ispettore delle Costruzioni d'artiglieria, generale Ghilardini, ha relazione col caso De Maria in genere e con i risultati della succitata inchiesta tecnica in ispecie:

3. Per conoscere se provvedimenti furono presi nei riguardi di altri funzionari del Ministero responsabili di manchevolezze nello svolgimento disciplinare della pratica De Maria; manchevolezze ammesse dal sottosegretario di Stato nella sua risposta ad una precedente interrogazione dell'interrogante;

4. per sapere, infine, quale provvedimento riparatore (dovuto, a parere dell'interrogante per le ragioni già accennate alla Camera indipendentemente dai risultati dell'inchiesta tecnica) il Ministero intenda adottare nei riguardi dell'ex capitano De Maria.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti è partito ieri alle 18.10 da Torino per Bardonecchia.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Sul parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio comunale di San Giorgio a Cremano (Napoli) e nominato R. Commissario il sig. Mirabelli Camillo, segr. d'Intendenza di Finanza.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per l'olivicoltura ligure

Avendo i deputati Agnesi, Nuvoloni, Marsaglia e Celesia richiamato all'attenzione della Società degli Agricoltori italiani, sul disagio dell'agricoltura ligure causa la malattia dell'olivo, il Consiglio della Società delibero di inviare sul luogo una Commissione onde proporre possibili rimedi.

La Commissione è composta così: dr. Oscar Tobler, prof. Enrico Vaglino della Cattedra ambulante di Alessandria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Stmane sfarà ritorno a Roma da Torino il Ministro on. Calissano.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la Galleria d'Arte Moderna.

Il Consiglio Superiore della Belle Arti ha proposto al Ministero della P. Istruzione l'acquisto delle seguenti opere d'arte esposte nella Mostra internazionale d'Arte di Roma.

Antonio Mancini — *Nudo femminile.*
Ferruccio Ferrazzi — *Il ricolare.*
Camillo Innocenti — *Sera d'estate.*
Giulio Bargellini — *Resurrezione.*
H. W. Mesdag — *Ritorno dalla pesca.*
Anders Zorn — *Sulla soglia del granaio.*
Ignazio Zuloaga — *Il vecchio arzillo.*
Franz von Stuck — *Orsate e le Erinni.*
Alberto Bartholomè — *Ricongiunti al di là.*
Augusto Rodin — *Busto dello scultore Dalou.*
Aoyama Soiiko — *Vista di un porto.*
Sakakibaro Chiko — *Aimi.*
Kikuchi Hoban — *Giardino di primavera.*
Yonehara Unkai — *L'offerente della leggenda.*

Altre opere di autori stranieri sono state designate dal Consiglio Superiore, ma il loro acquisto non può essere annunziato perchè i rispettivi autori non ripongono ancora alle offerte trasmesse loro ufficialmente da parecchi giorni.

L'on. Ministro ha approvato le proposte del Consiglio.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Agordat*, giunta a Golfo Aranci il 17 - *Puseo Scorpione* giunta a Taranto il 17 - *Bersagliere, Granatiere, Lanciere*, partite da Maddalena il 17 - *Varese* partita da Maddalena e giunta a Golfo Aranci il 17 - *Lido*, giunta a Potenza Picena, partita, giunta a Pedaso e partita il 17 - *Roma, Napoli, Pisa, Amalfi, R. Elena, B. Brin* giunte a Golfo Aranci il 17 - *Volta* partita da Genova e giunta a Spezia il 16.

Torp. « 134 » giunta a Spezia il 17. - « 2 P N. » partita da Ancona il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

(S) **Washington**, 18. — Temendosi nuovi disordini al Messico, ove la situazione è ufficialmente dichiarata grave a causa del rifiuto dei partigiani di Madero di deporre le armi, è stato ordinato della guerra ha dato ordine ad un distaccamento di cavalleria di dirigersi da Nogales verso la frontiera.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. - Dimanzi alla ottava sezione del tribunale correzionale sono comparsi tre *camelots du roy* che il 14 luglio fecero una dim ostrazn nell'Avenue du Bois de Boulogne, al passaggio del Presidente della Repubblica.

Uno dei tre è stato assolto per mancanza di prove, un altro è stato condannato a tre mesi di prigione per oltraggi, vie di fatto e violenze. Alla lettura della sentenza egli ha gridato: « Grazie signori. Viva il Re! » Lo studente Andrea Real dei Sept è stato pure condannato a tre mesi di prigione

(S) **Agde**, 18. Il direttr 120 da Cette a Bardeaux a un chilometro dalla stazione di Onglow ha tirato contro molte pietre ammassate sulle rotaie. L, spazza-pietre della locomotiva ha riportato danni. Le autorità ricercano attivamente gli autori dell'attentato.

(S) **Parigi**,18 Il Presidente della Repubblica Fallières ha firmato il decreto che nomina il cassiere pagatore centrale del tesoro pubblico Branet, a direttore generale delle dogane.

S. U. D'AMERICA

(S) **Filadelfia**, 18. — Il Governo ha intentato un processo davanti all'Alta Corte federale contro la Reading-Railway-Company e la Reading-Coal-Company.

Consolidati Media uff. del Regno — 15 luglio

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	102 88	102 82	102 88	103 —
Id. fine mese	102 87	102 85	102 95	— —
Id. 3 ½ %	102 82	102 70	102 70	102 95
R. B. d'Italia	1457 50	1449 —	1457 75	1457 —
» Commerc.	853 —	854 —	854 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	103 25	102 75	— —	103 25
Mediterranee	409 50	409 —	— —	410 —
Meridionali	628 50	630 —	628 50	629 —
Acc. Terni	1430 —	1434 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	373 —	373 —	— —	— —
Raffinerie	333 50	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	382 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 ½	— —	509 —	— —	— —
» » ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 12 5	124 10	124 10
» Francia	100 38	100 45	100 35	100 40
» su Londra	25 28	25 29	25 28	25 28
» Svizzera	100 42	100 45	100 40	— —

	Genova	Milano	Torino	Firenze
%% netto	102,97 99	101,00 49	102,70 52	
½% netto	102,77 19	100,80 19	102,51 52	
½% lordo	71,39 58	70,12 58	70,68 43	

BORSE ESTERE

Parigi, 18 luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 85	94 90	94 87
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	92 15	92 15	92 15
Spagnuola	93 92 93 65	93 95	94 10
Russa nuova	103 30	103 30	103 40
portoghese	— —	66 80	66 75
ungherese	— —	96 —	96 50
Egiziano 6 %	— —	101 85	101 80
Banca di Parigi	1752 —	1745 —	1750 —
Banca Ottomana	— —	660 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	214 75	215 50
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	630 —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 28	25 28
su Madrid	8 30	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 luglio

	17	18
Cred. sust.	681 25	669 25
Rend. oro	116 45	116 35
» carta	92 20	92 25
Unih. 4 %	91 25	91 10
» 3½	80 —	79 75
Union. Ba.	627 50	627 75
C. Londra	24 01 7	24 01 8
Lire Ital.	94 60	94 60

Londra 18 luglio

	18	18
	apertura	chiusura
Consol-	79 ¼	79 ¼
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 ½	91 ½
Russo 3 %	— —	74 —
Spagna	92 —	91 ½
Giappon.	93 ½	93 ½
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 18 luglio

	17	18
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 5 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	72 60	72 60
» Merid.	71 30	— —
» Roma	— —	— —
R.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	125 75	125 30
» Meridr.	79 80	— —
Banca Ital.	216 60	216 60
Camb. Ital.	80 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 ore 15,15

Rend. 3½	102 97	Raffinerie	Riba 243,—
Id. 3½ %	102,8	Ind. Zucc. 28,—	Sarcna 295,50
R. Italia	1457,—	Ansaldo —	Odero —
Commerc.	853,—	Zucc. N. 128,—	Mol. A. I. 303,90
Credit. I.	559,—	Id. Rom. 71,—	Semplicità 296,—
Bancaria	103,75	Lobaudy —	Kerbs —
B. Roma	101,75	Terni 1430,—	Impresa 108,50
Merid.	628,50	Metallurg. 102,—	Ansaldo 291,—
Mediterr.	410,50	Ferriere —	Per. Volta 235,75
Navigaz.	37 —	Ottiche 468,—	Italia 74,—
Valdarno	—	Tramway 731,—	Antimonio —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 13 ore 24.

Francese 3 %	93.80	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	488,50
Rensil	—	Goldfields	125,—
Banque de Paris	—	East Rand	117,—
Credit Lyonnais	—	Sosnovice	—
Credit Foncier	—	Perrsina	—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

RUSSIA

(S) **Mosca**, 18 — Cinque individui che erano coinvolti nel processo aperto contro i funzionari dell'Intendenza e la Cassa Thiel sono stati condannati alla perdita del loro impiego e a tre anni di detenzione.

Un altro degli accusati è stato condannato a due anni e mezzo di carcere uno a venti mesi, uno a diciotto, trentacinque imputati a un anno e due a due mesi, e uno a quattro mesi.

Sette degli accusati sono stati assolti tra i quali il rappresentante della Casa Thiel.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — E' morto stamane il Gran Rabbino d'Inghilterra, Adler.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Toscana* proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito lunedì da Dacar per Santos e Buenos Aires.

Il « Bologna » disinegiato.

(S) **Montevideo**, 18. — Il vapore *Bologna* della Società di Navigazione Italia, che si era incagliato causa la fitta nebbia nelle secche della punta Tigre è stato rimesso a galla ed è entrato all'avamporto.

Borse e Mercati

ROMA, 18 luglio 1911.

Mercato inattivo e pesante. Migliori gli Omnibus e le Condotte.

Rendita 3 3/4% cont. 102.90 a 102.92 ½.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103 a 102.97 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 102.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 ½ — Redimibile 450 —
Banca d'Italia 1468 a 1467 — Commerciale 852 —
Banco Roma 103 a 103 ½ — Meridionali 629 — Mediterranee 410 — Omnibus 213 ½ a 214 — Cas 1220 —
Condotte 325 — Imprese 109 a 108 — Carburo 590 — Fantanella 101 — Soda 71 — Kerbs 282 — Rendite Fondiarie 99.
CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 —
Berlino 124.20.
Cambio dazio doganale 19 luglio L. 100,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 luglio e tutto il 23 luglio, per i dazianti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.35

BORSE ITALIANE — 18 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 %	102 88	102 82	102 88	103 —
Id. fine mese	102 87	102 85	102 95	— —
Id. 3 ½ %	102 82	102 70	102 70	102 95
R. B. d'Italia	1457 50	1449 —	1457 75	1457 —
» Commerc.	853 —	854 —	854 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	560 —	— —	— —
» B. Roma	103 25	102 75	— —	103 25
Mediterranee	409 50	409 —	— —	410 —
Meridionali	628 50	630 —

L'AVVENTURIERO

L. T. [illegible]E

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII

Monica dove per forza rassegnarsi, e vagare sola per la città ed i dintorni.

Oreeti, a Montreux, non sono specialmente frequentati ammenochè non si salga verso Glion, non c'è altro che girare attorno al lago, e la cosa a lungo andare diviene monotona.

Peroni Monica stesse gran parte delle sue giornate nel salottino che anzitutto carino e comodo, si mutò quasi in una specie di prigione per la fanciulla, durante quei giorni di maltempo in esilio.

Confessava a sè stessa che la presenza di Mordaunt le rincresceva in modo strano. Mai avrebbe sospetto che egli avesse preso tanto posto nella sua vita. Certo, con lui non aveva mai conosciuto un momento di noia nè di stanchezza, invece. Ogni ora spesa col tutore era stata piena d'incanto e d'interesse.

Escursioni, letture, discussioni, passeggiate, mai, mai un istante di uggia.

Allorchè era stanca di discorrere, c'era la musica, a cui Mordaunt s'era fatto più fervido, più profondo, più tormentoso, e che fuggì le anime che si scoprono e stanno per cercarsi l'un l'altra.

Monica non poteva a meno di riconoscere la differenza fra le settimane passate con Mordaunt e quei giorni di solitudine. Eppoi, vera anche questa aggravante: la posizione recava che rare notizie, e non solo rare, ma anche poco soddisfacenti.

Lorenzo non scriveva. Sebbene essa avesse risposto a quella sua lettera raggiante di gioia, dopo, più nulla aveva saputo dell'amato.

Il settimo giorno, Mordaunt, senza esserni fatto precedere da lettera o telegramma, entrò in salotto.

La fanciulla, ritta accanto alla finestra, fissava il tramonto. La luce, sul Dent pareva cangiare di momento in momento, dal rosso al rosso, al giallo. A un tratto tutto il monte le apparve come ammantato dentro una nube d'oro.

L'ora del tramonto per Monica era la più lieta ed insieme la più triste della giornata.

Trasa'i sentendosi posare una mano sulla spalla.

Era Mordaunt.

— Sono tornato, le disse semplicemente.

Quella voce era in ogni tempo meravigliosa di profondi à e di armonia.

Ma adesso, mentre mormorava la breve frase, ogni accento di essa penetrò nel cuore di Monica con un tonfo doloroso e delizioso insieme.

Una grande ondata di gioia, prima, poi, posato lo sguardo su quel volto, un senso strani di paura la invase.

— Oh! com- ho sospirato in vostra presenza! e.damò.

E stese le due mani all'uomo.

Sopraffatto da chissà quale impulso, Mordaunt, t.attala a sè, le pose un bacio sulla fronte.

— Il bacio di un cugino, Monica, disse, non ve re adontate.

Ma entrambi tremarono.

— Che cosa c'è? chiese allora la fanciulla. E' accaduta qualche disgrazia?

— Temo che sì. Ma dove è mia sorella?

— Laura è ammalata. E' in camera sua. Non si è mai sentita bene dal giorno della vostra partenza.

— E siete stata sola dalla mattina alla sera? Povera la mia piccina! Che ingiustizia!

— L'ingiustizia è tutta verso di lei, Roberto, esclamò la fanciulla. Inoltre io, che avrei avuto tanto piacere di assisteria, non c'è stato verso lo potessi fare. Mi ha quasi direi proibito di entrare in camera, nè ha permesso le mandassi un medico inglese. Dice che si tratta semplicemente di nervi. Ma non parliamo di lei, per ora. Che cos'è accaduto?

Lorenzo malato, forse? Vi leggo in volto che le cattive notizie che mi recate si riferiscono a lui.

Parlate, Roberto, è inutile tentiate di illudermi... Il vostro viso vi tradisce.... Parlate, ve ne supplico!.

— Siete molto coraggiosa, Monica, disse Mordaunt.

— Non importa. Non mi tenete in questa terribile ansia.....

— Vi ho da dare una cattivissima notizia.

— Riguarda Lorenzo?

— Ahimè, sì.....

— Oh! parlate, parlate! E' ferito... morto? Roberto, il mio Lorenzo è morto!.... Spiegatevi, toglietemi da questa tortura.....

— No, cara, no, disse l'uomo.

Preceor una mano quasi a conferirle forza, soggiunse:

— Calmatevi, mia cara. Guardate, sedetevi qui.

— Sedermi! calmarmi! è impossibile! selamò l'altra. Oh! parlate! il vostro silenzio mi fa impazzire!

— Ebbene, poichè volete assolutamente saperlo, mia povera Monica, non oseterò più oltre. E sono certa che non griderete nè uscirete in esclamazioni descenze, chè, facendolo, nuocereste troppo al-l'uomo che amate.

Monica si drizzò sulla persona.

Mordaunt afferrolle anche le mani le tenne strette nelle sue. Il possente fluido magnetico emanante da lui le si comunicò senz'altro, e quella strana impressione d'improvviso schianto avvertita appena veduto il tutore, scomparve di repente.

— Animo, parlate, disse, più calma.

Mordaunt fissandola negli occhi incominciò:

— Vi ho da comunicare delle gravissime notizie.

Ricordate quella lettera che riceveste da Kinsley il giorno della mia partenza per l'Inghilter.

ra che vi procurò tanta gioia?

— Se la ricordo? rispose Monica, Come potrei averla dimenticata?

— Non volesto dirmene il contenuto, ricordate!

— Non che volessi tacermi, ma mi era stato imposto il silenzio, Roberto...

— Kinsley aveva le sue brave ragioni per imporvelo. Volete che, senza aver mai letta codesta lettera, vi dica ciò che conteneva?

— Se volete, caro Roberto, se volete.

Per un attimo, mentre fissava i grand'occhi profondi così pieni di sgomento, l'uomo rimpianse il passo compiuto.

Stava per distruggere ogni vestiglia di gioia da quella giovane vita, dalla vita di colei che gli dava il suo affetto..... che stava forse per dargli il suo amore.

Scomparso Lorenzo cessa mi amerebbe, mi amerebbe con tutto il fervore di una passione più profonda, più cosciente di sè..... Ma intanto.....

No, non deve retrocedere, pentirsi; non deve preoccuparsi del dolore che sta per recarle, non deve ritirarsi. Un giorno essa stessa le ringrazierebbe di non averlo fatto, allorchè la sua passione avrebbe raggiunto la forza della sua, di colui che sta per colpirla.

— Cara, disse'gli in tono mite ed affettuoso, a volte mi vi dicendo che mi credete molto migliore che io non sia in realtà. Ma, veniamo alla tremenda notizia. Nella lettera che tanta gioia vi procurò, cara la mia Monica, Kinsley vi diceva di un mio imprestito di cinquemila sterline

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinario 20.000.000
Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
OFFERTA DI ABBONAMENTO
Cassette fortí piccole — Lire 5 — Grandi — Lire 10
Formato 1 linea — Lire 10 — Grandi — Lire 15
Cassette fortí piccole — Lire 10 — Grandi — Lire 15
Cassette fortí piccole — Lire 15 — Grandi — Lire 20
Cassette fortí piccole — Lire 20 — Grandi — Lire 25

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere e di titoli
Lettere di credito
Apertura di credito liberi e documentati sull'Italia e l'Estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole esattivi pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte su l'estero - titoli delle Stato valori

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 **milioni**
Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto ove comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.

Il mutuo deve essere garanti o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione della domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 9i.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato ed Osmiato di ferro, china, stricnina, ost. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25, arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (*wagons-lits e réstaurant*) ogni giorno parc fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITÀ della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — LIQUORI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia Colonie | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD — Carlo F. Hofer & - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi & C., New-York

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (Telefono 69-95)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario: Comm. Prof. G. Mingazzini
Direttore Cav. Prof. Giulio Mòglie
Assistenza sanitaria: Ancelle della Carità

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,30	8,5	10,45	12,5				
Pisa-Torino	8,55	8,45	12,55	18,5	21,—	19,55	22,30		
Pisa-Milano	8,55	8,45	12,55	18,5	21,—	23,40			
Foligno-Ancona	6,30	8,25	11,—	18,5	21,—	23,40			
Firenze-Milano	6,—	9,1	14,40	18,15	21,5	23,45			
Grosseto	6,—	9,—	11,—	18,—	21,—		23,50		
Tivoli-Avezzano	6,5	7,17	8,35	11,—	17,—	19,30			
Tivoli	6,5	7,17	8,35	11,—	17,—	19,30			
Civitavecchia	6,10	10,40	18,25						
Frascati	6,25	9,05	11,—	15,05	17,05	19,—	20,25		
Velletri-Terracina	6,—	7,—	10,—	13,—	15,—				
Velletri	6,00	12,55	17,30	21,10					
Frascino	6,—	9,—	11,—						
Marcida-Subiaco	7,4	8,25	11,—						

* Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona è feriale.
Da Trastevere.

Da Tivoli 6	7,—	8,—	11,—	13,—	15,—	17,—	19,—	Arr. 12,55 —
14,50 — Arr.	6,—	8,—	9,—	11,—	13,—	15,—	17,—	19,—	

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,30	1,—			14,25	17,25	
Torino-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,—	20,45	
Milano-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,—	20,50	
Ancona-Foligno	0,17	7,40	9,—	15,10	19,—	20,—	22,50	
Milano-Firenze	6,12	6,50	9,—	15,10	19,—	20,—	22,50	
Napoli arr.	6,—	8,45	9,40	16,20	19,15	21,50		
Avezzano-Tivoli	7,—	8,—	9,—	11,40	16,—	19,—		
Tivoli	7,25	10,40		17,—				
Civitavecchia	8,30	12,—	18,05					
Frascati	7,5	8,30	10,55	15,—	18,45	19,30	20,3	
Terracina Velletri	8,—	9,25		15,45		20,45		
Velletri	8,—	9,25		16,15		20,45		
Frascino	8,50		10,20	17,—		21,—		
Subiaco-Mandela	10,45			15,40	20,3			

* Il treno del le 6,25 (Ancona Foligno) è feriale
** Da Trastevere.
Tivoli 6 — 7,— — 12,— — 15,45 — 18,35 — 20,50
— Arr. 8,— — 9,— — 13,15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

6,15-7,— 8,— 9,— 12,— 14,— 16,— 18,— 20,— 22,00 — Partenze da Roma
6,40 — 8,— 9,— 11,— 13,— 15,— 17,— 19,— 21,— Arrivi a Roma
6,40 — 8,— 9,— 11,— 13,— 15,— 17,— 19,— 21,— Partenze per Roma
5,40 — 7,— 8,— 9,— 11,— 13,— 15,— 17,— 19,— Arrivi a Roma
ISTITUTO AGRICOLO — Partenze per Roma.
8,30 — 12,— 16,— 18,— 20,— Arrivi a Roma.
BONIFICA PONTINA — Partenze per Roma.
6,30 — 12,— 18,— Arrivi a Roma (Trast.)
VIAGGIO CONGRESSO — Partenze Roma (Trast.)
6,30 — 12,— 18,— Arrivi a Roma.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5	9	8		13,30	14,—		19,—
Piazza	p.	5,5	9,5	8,5	12,—	13,30	14,30		19,05
Villa Adria.	p.	5,10	9,10	8,10	12,10	13,40	14,40	17,20	19,05
Tivoli	a.	6,—	7,—	9,—	13,—	14,30	15,30	17,—	20,—
		6,—	7,—	9,—	13,—	14,30	15,30	17,—	20,24
Tivoli	p.	6,—	7,—	8,25	5,—	11,—	13,45	15,—	18,21
Villa Adri. a.		6,30	7,30	8,55	5,30	11,30	14,15	15,30	18,37
Ragni	a.	6,35	7,35	9,—	5,35	11,35	14,20	15,35	18,42
Roma	a.	7,30	8,30	9,55	6,30	12,30	15,15	16,30	19,30

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,7,0, arr. a Roma alle 22,10.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
GENZANO — e RADATI per GENZANO
Ogni ora alle 7 alle 20,30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,25 alle 20,25.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.		14,30	17,—	
Porta Furba	p.	7,1	14,45	17,42	18,59
Serpano	a.	7,46	15,27	18,17	
Castelnuovo	a.	7,45	15,50	18,25	17,56
Moricpo	a.	7,55	11,5	14,25	17,56
Riguano	a.	8,20	11,30		18,—
S. Oresta	a.	8,34	11,46		18,—
Civ. Castellana	a.	9,6	12,18		19,43
		9,6	12,16		19,11
Civ. Castellanap.		6,38		13,35	16,40
S. Oreste	a.	7,2		13,50	17,15
Rignano	a.	7,19		14,7	17,29
Morlupo	a.	7,36		14,25	17,51
Castelnuovo	a.	7,48		14,36	17,51
Serpano	a.	8,14		14,47	18,43
Prima Porta	a.	8,14		15,11	18,27
Roma	a.	8,56	17,50	15,50	19,12
		8,56	13,10	15,46	20,2

Cessioni Quinto Stipendio

impiegati Governativi, Comunali, Provinciali, (pensionati dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida.** Rimborsiamo Indisp. ed. stipendio netto **Agenzia LA Tabellaria Romana 95 Roma.**

Avvisi economici - vedi tariffa

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrativore od cantoni re di uffici e di cerca ajerdo ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Appartamento da 30 a 40 camere cercasi per ufficio governativo in luogo centrale. Rivolgersi Via Mercede 9 primo piano. 1192

D'AFFITTARSI

Affittansi appartamenti elegante palazzina, confort moderno, cona villini. S. piani 30 stanze. 1193

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi [illegible] ed, vecchi stivali incomodi, cerati e guanti dal nuovo sistema Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha vinto ogni dire risultati soddisfacenti. Ricevete i giorni dalle 2 alle 5 pomeridiane. Piazza S. Eustachio N. 81 p. 1. Telefono 2385. 1191

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Sanvito Romano: 700 m. dine ore da Roma affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed alberi — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2° piano - dalle 12 alle 17.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe ragazzini cognetta piano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie Fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Armoniums. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 213 (Piazza Sciarra) Tel. Roc. Romana 250. 1178

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna si signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 980

Di canto, pianoforte, mandolino di lezioni teoriche date dall'artista Argenti di Bianco Colombo, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1187

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda distante a di esattezza nello svolgimento di tutte le mansioni e che può dare in Roma le maggiori garanzie sopra ogni riguardo di sè, un posto, anche di ufficio, nella capitale ai quali nestimme condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 9,7

Motocicletta Peugeot 2 HP in buon condizione vendesi. Per informazioni scrivere Porto d'armi 5032 - Roma. 1178

Impiegato serio con quarantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministrativo e scrivano, periodo disporre di ore libere a metà dalle 5 in poi ovvero mezzata occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni riservate, energico, compierebbe di conti arretrati; disposto anche cauzione, ed anticiparе cessioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di piccola entità; ragazzo fa commissioni